



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA E DELL'UNIVERSITÀ
ISTITUTO COMPRENSIVO "SANTA CATERINA"**

Uffici di Direzione e Segreteria: via Canelles 1, Cagliari

Tel. 070/662525; Fax 070/652017-C.M.:CAIC89300G; C.F.: 92200320924

Email: caic89300g@istruzione.it; PEC: caic89300g@pec.istruzione.it

Sito web: <http://www.istitutocomprendivosantacaterina.it>

Piano Triennale dell'Offerta Formativa



Anni Scolastici 2016/2017; 2017/2018; 2018/2019

Istituto Comprensivo "Santa Caterina": presentazione dell'Istituto

◆ Premessa

Il PTDF, introdotto dalla legge 107 del 2015, è il documento di programmazione triennale dell'offerta formativa per la definizione dei saperi e delle competenze delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra Istituzione Scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

Il Collegio delle Docenti e dei Docenti

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le Istituzioni Scolastiche predispongano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- il Piano è elaborato dal Collegio delle Docenti e dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- è sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato;
- il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

HA REDATTO

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dopo aver elaborato il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto e il Piano di Miglioramento, dando corso alle Linee di indirizzo emanate dal Dirigente Scolastico.

Nome: Istituto Comprensivo "Santa Caterina"

Sede centrale: Via Canelles n. 1, Cagliari

Codice: CAIC89300G; C.F.: 92200320924

Tel./Fax: Tel. 070/662525; Fax 070/652017

Uffici di Direzione e Segreteria: via Canelles 1, Cagliari

Email: caic89300g@istruzione.it

PEC: caic89300g@pec.istruzione.it

Sito web: <http://www.istitutocomprensivosantacaterina.it>

Dirigente Scolastico: Prof. Massimo Spiga

1° Collaboratrice: Dott.ssa M. Carmen Sulis

2° Collaboratrice: Prof.ssa Tiziana Puddu

Direttrice Servizi Generali Amministrativi: M. Serena Fadda

◆ Specificità della scuola

L'Istituto Comprensivo Statale Santa Caterina è stato istituito il 1° settembre 2013, in seguito a numerosi interventi di dimensionamento della rete scolastica regionale, con l'accorpamento prima della Scuola Secondaria di I grado di "Via Piceno" e dal 1° settembre 2015 della Scuola Secondaria di I grado "Antonio Cima".

La sede centrale dell'Istituto, che accoglie la Segreteria e l'ufficio del Dirigente Scolastico, è ubicata nel Plesso di Santa Caterina, via Canelles I.

Afferiscono all'Istituto numerosi plessi e sedi dislocati in diversi quartieri della città:

- tre sezioni di Scuola dell'Infanzia;
- cinque plessi di Scuola Primaria, per un totale di 31 classi;
- due sedi di Scuola Secondaria di I grado, per un totale di 12 classi.

L'Istituto vanta una pluriennale esperienza nella realizzazione di attività formative e didattiche patrocinate sia dal Ministero dell'Istruzione, come il progetto "Biblioteche scolastiche innovativa", i progetti di formazione sui contenuti del Piano Nazionale Scuola Digitale e il progetto "Sport di classe" sia in collaborazione con l'Università degli studi di Cagliari per la formazione su tematiche legate all'inclusione e per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Spicca, per la forte rilevanza formativa, l'accordo di rete con il C.R.S.E.M., Centro di Ricerca e Sperimentazione dell'Educazione Matematica c/o Dipartimento di Matematica e Informatica, che conduce le alunne e gli alunni a coronare successi, per molti anni consecutivi, vincendo i primi premi del Rally Matematico Transalpino.

L'istituzione Scolastica si raccorda, ogni anno, con il Comune di Cagliari per l'importante manifestazione culturale "Monumenti Aperti", che consente di far conoscere ai cittadini e alle cittadine la storia e le bellezze della città, creando così un'occasione di crescita civile e culturale per le alunne e gli alunni volontari che vi prendono parte.

Partecipa, inoltre, a iniziative promosse da librerie, biblioteche e mediateche presenti nella città che organizzano eventi culturali legati alla promozione della lettura, come il Festival di Letteratura "*TutteStorie*", l'edizione *Festivalscienza* per conoscere la scienza in modo semplice e accattivante, la manifestazione "*Nati per Leggere*" e le attività progettate dalla Mediateca del Mediterraneo, e a iniziative di respiro nazionale come *Libriamaci*, settimana di promozione della lettura, frutto del protocollo d'intesa tra Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e il Ministero dell'Istruzione, l'iniziativa #ioleggoperché2017 in collaborazione con l'AIE e il progetto "Aiutaci a crescere. Regalaci un libro" patrocinato dalla casa editrice Giunti.

Collabora con il Ministero della Giustizia, la Polizia di Stato, la Questura di Cagliari e la Procura del Tribunale dei Minori, del Tribunale per i Minorenni di Cagliari e di numerose professionalità della società civile per sensibilizzare i ragazzi e le ragazze della Scuola Secondaria di primo grado e della scuola primaria sulla parità di genere e sulla crescente emergenza della violenza di genere e del femminicidio.

Collabora fattivamente con altre agenzie formative presenti nel territorio: associazioni teatrali, Arma dei Carabinieri, Agenzia delle Entrate, Questura, Guardia di Finanza, Polizia Stradale e Protezione Civile.

Ritenendola importante per la formazione della personalità delle alunne e degli alunni, l'Istituto dedica particolare cura, sin dalla Scuola dell'Infanzia, all'educazione musicale, attraverso la collaborazione con le associazioni presenti nel territorio.

◆ **Sedi**

L'Istituto è costituito da otto plessi, situati in diversi quartieri del centro storico e commerciale della città ed accoglie un totale di **950** tra alunne e alunni:

Denominazione	Ordine di scuola	N. di sezioni e classi	N. alunne/i	Spazi, sussidi e tecnologie
<p>Alberto Riva</p> <p>Piazza Garibaldi 3 Tel. 070/669196 Fax 070/673830</p>  <p>Tempo pieno: 40 ore h 8.00/16.00 dal lunedì al venerdì</p>	Infanzia	3	76	<ul style="list-style-type: none"> - N. 3 aule polivalenti di grandi dimensioni per Attività didattiche e laboratoriali - Sala mensa - Cortile - Aula video - Biblioteca - Videocamera - Video registratori - WIFI - TV
<p>Santa Caterina</p> <p>Via Canelles n. 1 Tel. 070/662525 Fax 070/652017; 662525</p>  <p>Tempo pieno: 40 ore h 8.30/16.30 dal lunedì al venerdì</p>	Primaria	8	161	<ul style="list-style-type: none"> - N. 8 aule per l'attività didattica con LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) - Sala mensa - Laboratorio di informatica - Collegamento ad Internet in tutte le classi - Aula video - Apparecchiature audiovisive - Attrezzature scientifiche - Biblioteca - Aula sussidi - Aula ceramica - Strumenti musicali: pianoforte e strumenti vari - Spazi all'aperto: Bastione Sant Remy; Piazza Mundula via Fossario; Piazza Palazzo - Cisterna romana - Gabinetto dentistico - Antica stamperia Saroglia del 1912 - Aula d'epoca - Archivio storico

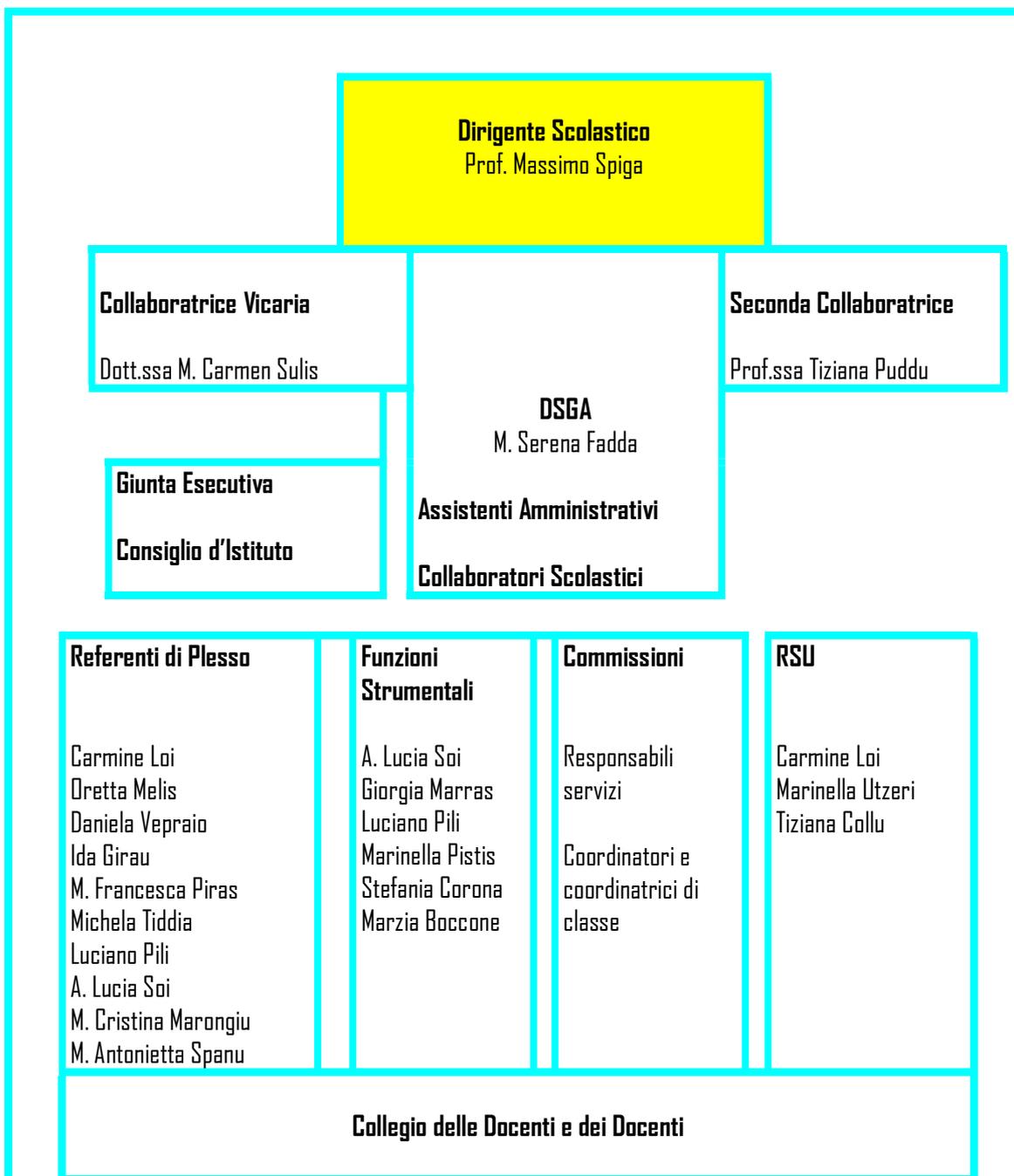
<p>Santa Alenixedda</p> <p>Piazza Giovanni XXIII Tel. 070/42997 Fax 070/4556632</p>  <p>Tempo pieno: 40 ore</p> <p>h 8.30/16.30 dal lunedì al venerdì</p>	Primaria	5	96	<ul style="list-style-type: none"> - N. 5 aule per l'attività didattica con LIM - Palestra - Sala mensa - Laboratorio di informatica - Postazioni multimediali - Apparecchiature audiovisive - Attrezzature scientifiche - Aula video - Biblioteca - Carte geografiche e tematiche, libri, enciclopedie - Aula sussidi - Strumenti musicali. - Apparecchiature audiovisive - Spazi all'aperto
<p>Sacro Cuore</p> <p>Via Piceno Tel. 070/494820 Fax 070/494820</p>  <p>Tempo antimeridiano: 30 ore</p> <p>- h. 8.30/13.30 dal lunedì al sabato</p>	Primaria	4	67	<ul style="list-style-type: none"> - N. 6 aule per l'attività didattica con LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) - Palestra - Biblioteca - Laboratorio Informatica - Cortile - Aula video - Palestra - Auditorium - Laboratorio linguistico multimediale
<p>Alberto Riva</p> <p>Piazza Garibaldi 3 Tel. 070/669196 Fax 070/673830</p>  <p>Tempo lungo: 33 ore</p> <p>h 8.30/15.30 dal lunedì al mercoledì; 8.30/14.30 dal giovedì al venerdì</p>	Primaria	10	206	<ul style="list-style-type: none"> - 9 aule per l'attività didattica con LIM - Attrezzature scientifiche - Sala mensa - Laboratorio di informatica - Cortile - Biblioteca - Carte geografiche e tematiche - Enciclopedie - Videocamera - Videoregistratori - WIFI -TV

<p>Buon Pastore (sede Alberto Riva)</p> <p>Piazza Garibaldi 3 Tel. 070/669196 Fax 070/673830</p>  <p>Tempo antimeridiano: 30 ore</p> <p>- h. 8.30/13.30 dal lunedì al sabato</p>	<p>Primaria</p>	<p>4</p>	<p>94</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 4 aule per l'attività didattica con LIM - Attrezzature scientifiche - Sala mensa - Laboratorio di informatica - Cortile - Biblioteca - Carte geografiche e tematiche - Enciclopedie - Videocamera - Videoregistratori - WIFI -TV
<p>Via Piceno</p> <p>Via Piceno Cagliari Tel. 070/494820 Fax 070/494820</p>  <p>Tempo antimeridiano: 30 ore</p> <p>- h. 8.35/13.35 dal lunedì al sabato</p>	<p>Scuola Secondaria di I grado</p>	<p>5</p>	<p>107</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 5 aule per l'attività didattica con LIM - Laboratorio linguistico-multimediale e multifunzionale - Laboratorio scientifico - Laboratorio artistico-espressivo - Aula disegno - Aula video - Apparecchiature audiovisive - Auditorium - Biblioteca - Palestra coperta - Carte geografiche e tematiche, libri, enciclopedie - Cortile

<p>Antonio Cima</p> <p>Piazza Giovanni XXIII Tel. 070 4517161 Fax 070 4517161</p>  <p>Corso A/C - h 8.30/16.30 per 5 classi che si alternano dal martedì al venerdì; h 8.30/13.30 il sabato per tutte le classi.</p> <p>Corso B - h 8.30/13.30 per 2 classi dal lunedì al sabato</p>	<p>Scuola Secondaria di I grado</p>	<p>7</p>	<p>143</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 7 aule per l'attività didattica con LIM - Laboratorio di informatica - Laboratorio scientifico - Laboratorio artistico-espressivo - Aula disegno - Aula video - Apparecchiature audiovisive - Biblioteca - Palestra coperta - Campi di atletica - Carte geografiche e tematiche, libri, enciclopedie - Cortile
--	-------------------------------------	----------	------------	--

Risorse della scuola

◆ Risorse umane



◆ Commissioni di Istituto, Gruppi di lavoro, Responsabili Servizi

Il Collegio dei Docenti e delle Docenti ha individuato le seguenti Commissioni, Gruppi di lavoro, Referenti dei servizi e i relativi componenti:

Referenti di plesso							
Santa Caterina	Santa Alenixedda	Sacro Cuore	A. Riva: S. Infanzia	A. Riva: S. Primaria	Buon Pastore	Via Piceno	Antonio Cima
Melis D.	Piras M. F. Tiddia M.	Pili L.	Loi C.	Girau I.	Vepraio D.	Soi A. Lucia.	Spanu M. A. Marongiu M. C.

Commissione Rav							
Santa Caterina	Santa Alenixedda	Sacro Cuore	A. Riva: S. Infanzia	A. Riva: S. Primaria	Buon Pastore	Via Piceno	Antonio Cima
Sulis M. C.			Garau M. G.			Puddu T.	

Commissione Piano di Miglioramento/Nucleo Interno di Valutazione							
Santa Caterina	Santa Alenixedda	Sacro Cuore	A. Riva: S. Infanzia	A. Riva: S. Primaria	Buon Pastore	Via Piceno	Antonio Cima
Sulis M. C.			Garau M. G.			Puddu T.	

Commissione Piano Triennale dell'Offerta Formativa							
Santa Caterina	Santa Alenixedda	Sacro Cuore	A. Riva: S. Infanzia	A. Riva: S. Primaria	Buon Pastore	Via Piceno	Antonio Cima
Sulis M. C.	Pitzalis M.G.	F. S.: Pili L.	Garau M. G.	Boi T.	Rota S.	Puddu T.	Boi D.

Commissione Curricolo verticale							
Santa Caterina	Santa Alenixedda	Sacro Cuore	A. Riva: S. Infanzia	A. Riva: S. Primaria	Buon Pastore	Via Piceno	Antonio Cima
Pusceddu A. M.			Del Rio M. C. Mameli S.	Utzeri M. Corona S.		Piras M.	Boi D.

Commissione Elettorale							
Santa Caterina	Santa Alenixedda	Sacro Cuore	A. Riva: S. Infanzia	A. Riva: S. Primaria	Buon Pastore	Via Piceno	Antonio Cima
		Balloi M. A.		Corona S.			

Commissione Continuità

Santa Caterina	Santa Alenixedda	Sacro Cuore	A. Riva: S. Infanzia	A. Riva: S. Primaria	Buon Pastore	Via Piceno	Antonio Cima
Sulis M.C. Massaiu N. Puxeddu A. Simbula M.T.	Concas L. Loi M.C. Camba M. L.	Balloi M.A Cocco M. C.	Marinig M.	Cocco R. Piseddu T. Massaiu A.	Vacca S.	Murgia R. Puddu T. Campus R. Paschina A.	Marongiu C. Spanu M. A. Canfora F.

Commissione orario

Santa Caterina	Santa Alenixedda	Sacro Cuore	A. Riva: S. Infanzia	A. Riva: S. Primaria	Buon Pastore	Via Piceno	Antonio Cima
				Girau I.		Puddu T. Melis M.	Canfora F.

Commissione Analisi Curriculum F. S.

Santa Caterina	Santa Alenixedda	Sacro Cuore	A. Riva: S. Infanzia	A. Riva: S. Primaria	Buon Pastore	Via Piceno	Antonio Cima
Sulis M.C.			Mameli S.			Puddu T.	Maciocco L.

Funzioni Strumentali

Area 1: "Gestione dell'offerta formativa RAV Valutazione e Autovalutazione".	Area 2 - Interventi e servizi per gli studenti e le studentesse: Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero degli alunni e delle alunne diversamente abili. Interventi e servizi per gli studenti e le studentesse: alunne e alunni stranieri.	Area 3 "Tecnologia e didattica".
Pili L. Pistis M.	Marras G. Soi A. L.	Corona S. Boccone M.

Referente Rally Matematico Transalpino

Santa Caterina	Santa Alenixedda	Sacro Cuore	A. Riva: S. Infanzia	A. Riva: S. Primaria	Buon Pastore	Via Piceno	Antonio Cima
Loi P.							

GLI

Santa Caterina	Santa Alenixedda	Sacro Cuore	A. Riva: S. Infanzia	A. Riva: S. Primaria	Buon Pastore	Via Piceno	Antonio Cima
Le docenti e i docenti di sostegno e delle classi interessate.							

Coordinatrici e Coordinatori/Segretarie e Segretari di classe

Classe	Via Piceno Coordinatrice Coordinatore	Via Piceno Segretario Segretaria	Classe	Antonio Cima Coordinatrice Coordinatore	Antonio Cima Segretario Segretaria
1^D	Paschina A.	Schintu L.	1^A/M	Marongiu M.C.	Serra M.
2^D	Melis M.	Monaci S.	2^A/M	Maciocco L.	Cincotti V.
3^D	Monaci S.	Campus R.	3^A/M	Spanu M. A.	Santus S.
1^E	Puddu T.	Murgia R.	2^B/N	Falqui S.	Serra M.
2^E	Piras M.	Contu C.	3^B/N	Cotza M. E.	Cadeddu A.
			1^C/D	Canfora F.	Sirigu C.
			2^C/D	Corrias L.	Pischedda G.

Referenti registro elettronico scuola primaria

Santa Caterina	Santa Alenixedda	Sacro Cuore	A. Riva: S. Primaria	Buon Pastore
1^A Angius P.	1^A Piras M. F.	2^A Pintus Anna R.	1^A Utzeri M.	1^A Rota S.
2^A Puggioni R.	2^A Chiappori C.	3^A Pili L.	1^B Vacca M. R.	3^A Vepraio D.
2^B Piredda M. C.	3^A Molia L.	4^A Balloi M. A.	2^A Altomonte F.	4^A Bisoli C.
3^A Biggio T.	4^A Pitzalis M. G.	5^A Cocco M. Ga.	2^B Serra M.	5^A Vacca S.
4^A Brigaglia S.	5^A Concas L.		2^C Cocco M. F.	
4^B Stara P.			3^A Girau Ida.	
5^A Sulis M. C.			3^B Boi T.	
5^B Pusceddu A.			4^A Ligas C.	
			5^A. Cocco R.	
			5^B. Massaiu A.	

Docenti Tutor

Santa Caterina	Santa Alenixedda	Sacro Cuore	A. Riva: S. Infanzia	A. Riva: S. Primaria	Buon Pastore	Via Piceno	Antonio Cima
		Marras G.				Murgia R.	Campus R.

Responsabili Sussidi/Biblioteche

Santa Caterina	Santa Alenixedda	Sacro Cuore	A. Riva: S. Infanzia	A. Riva: S. Primaria	Buon Pastore	Via Piceno	Antonio Cima
Loi P. Piredda M. C.	Piras M. F. Tiddia M.	Cocco M. C. Pintus A. R.		Ligas C. Ferino A.		Puddu T.	Cotza M. E. Maciocco L.

Animatrice Digitale

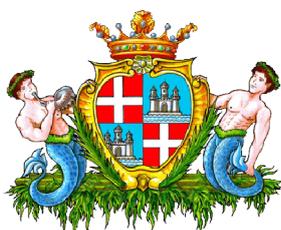
Puddu T.

Responsabile Sito

Sulis M. C.

Responsabili Informatica e Lim

Santa Caterina	Santa Alenixedda	Sacro Cuore	A. Riva: S. Infanzia	A. Riva: S. Primaria	Buon Pastore	Via Piceno	Antonio Cima
Stara P.				F. S. Corona S.		Piras M. F. S. Boccone M.	



Le risorse finanziarie della scuola, che per la maggior parte dovrebbero provenire dai fondi del MIUR a copertura delle diverse esigenze dell'Istituzione Scolastica, risultano inadeguate a coprire il fabbisogno di una realtà complessa come il nostro Istituto.

In particolare dovrebbero essere implementati i fondi per:

- l'ordinario funzionamento della scuola;
- la formazione e aggiornamento di tutte le componenti della scuola;
- il potenziamento dell'autonomia scolastica;
- l'ampliamento dell'offerta formativa;
- il potenziamento delle azioni di orientamento;
- lo sviluppo dell'insegnamento delle lingue comunitarie;
- il potenziamento delle azioni per l'integrazione delle alunne e degli alunni stranieri e portatori di bisogni speciali.

Le risorse erogate provengono dal/i:

- Fondo dell'Istituzione Scolastica (MIUR).
- Fondi legati all'Autonomia.
- Fondi della Regione Autonoma della Sardegna (L. R. 31/84 sul diritto allo studio e L.R. 25/93 nell'ambito del trasferimento di risorse finanziarie alle Autonomie locali).
- Fondi della Regione Autonoma della Sardegna legge 15 ottobre 1997, n. 26: Promozione e valorizzazione della cultura e della lingua della Sardegna.
- Fondazione Banco di Sardegna.
- Fondi Comunali, Regionali e di altri Enti e Agenzie Pubbliche e/o Private Nazionali e Comunitarie per Progetti Scolastici Specifici.

Contesto Territoriale e bisogni educativi

◆ Analisi del contesto territoriale

L'Istituto Comprensivo "Santa Caterina" è ubicato nel territorio centro-occidentale della città di Cagliari e si dispiega nei quartieri storici di Castello e Villanova e nel quartiere commerciale di San Benedetto di Cagliari.

Il contesto economico è eterogeneo a prevalente vocazione turistica, commerciale, artigianale e soprattutto impiegatizia. Il contesto sociale e culturale appare variegato e ciò costituisce un elemento di forza per l'apporto originale che tali realtà sono in grado di esprimere.

Numerose le risorse culturali e formative fruibili nel territorio: associazioni sportive di volontariato, servizi per il tempo libero, numerosi poli museali, biblioteconomici, teatrali, musicali e cinematografici.

Negli ultimi anni il territorio è stato interessato, in maniera costante, dal fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria per l'importanza strategica della città, grazie alla presenza del porto, la vicinanza al maggiore aeroporto dell'isola e per la sua tradizione commerciale, politica in quanto capoluogo di regione.

L'eterogeneità della popolazione permette il confronto tra diverse culture e l'appropriazione di linguaggi espressivi differenti, progressivamente si sono, infatti, inseriti gruppi di immigrati provenienti da paesi europei e orientali, il cui flusso è in continuo aumento.

Per la peculiarità che connota una città di grandi dimensioni, appare significativo anche l'afflusso di alunni e alunne che provengono dall'hinterland e che rappresentano un numero crescente nella popolazione scolastica della nostra Istituzione, ciò è legato al fatto che la scuola è in grado di offrire un tempo scuola diversificato rispondente ai diversi bisogni dell'utenza.

◆ Analisi dei bisogni educativi

a) Popolazione scolastica

Il bacino d'utenza della scuola è ampio e la popolazione scolastica risulta diversificata nella stratificazione socio-culturale delle famiglie delle studentesse e degli studenti frequentanti. Accanto agli alunni e alle alunne provenienti dai quartieri cittadini, molti ne affluiscono dai quartieri vicini e dai comuni dell'hinterland, poiché l'Istituto offre un tempo scuola diversificato, tale da rispondere alle diverse esigenze delle famiglie. L'incidenza delle alunne e degli alunni con cittadinanza non italiana corrisponde al 10% circa della popolazione scolastica.

L'Istituto per rispondere a questi bisogni ha elaborato un Protocollo d'Accoglienza che indica le procedure che intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico delle alunne e degli alunni stranieri, al fine di:

- favorire il loro inserimento nella classe;
- predisporre schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità;
- promuovere l'attuazione di laboratori linguistici individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati;
- favorire e facilitare il rapporto con la famiglia;
- individuare ed applicare percorsi differenziati;
- informare l'alunno/a e la famiglia del percorso predisposto dalla scuola;
- progetti specifici sull'alfabetizzazione in lingua italiana.

b) Continuità educativa

Per la nuova configurazione che l'Istituto ha di recente acquisito a seguito dei continui piani di dimensionamento, è stato predisposto un percorso di continuità educativa e pedagogica tra i diversi ordini di scuola che comprende:

- la collaborazione tra insegnanti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo e secondo grado;

- l'individuazione di modalità e strategie per l'inserimento delle alunne e degli alunni nella Scuola Primaria e Secondaria;
- il coinvolgimento delle famiglie nel processo di inserimento attraverso momenti di incontro individuale e collettivo;
- l'orientamento degli allievi e delle allieve alla conoscenza di sé, delle proprie inclinazioni, competenze e motivazioni e alla scelta degli indirizzi di studio successivi.

La continuità orizzontale viene attuata tramite incontri con esperti nel territorio (laboratori presso biblioteche e librerie, musei e gallerie d'arte).

La continuità verticale si realizza attraverso incontri tra docenti di Scuola dell'Infanzia e Primaria e tra docenti della Scuola Primaria e Secondaria per la formazione delle classi, per il passaggio delle informazioni relative alle alunne e agli alunni, per l'orientamento al grado di istruzione successiva all'interno dell'Istituto tramite attività programmate e incontri a classi e scuole aperte. Si sostanzia poi attraverso l'individuazione di obiettivi, contenuti e azioni da intraprendere, che si realizzano concretamente in attività che coinvolgono alunni/e proveniente da diversi ordini di scuola.

Il Collegio ha affidato ad una commissione il compito di lavorare sulla continuità tra i diversi ordini di scuola.

c) **Curricolo verticale**

Relativamente alle azioni necessarie per la piena realizzazione della continuità, emerge l'esigenza di meglio delineare il curricolo verticale d'istituto, per cui è stata affidata a una specifica commissione la sua elaborazione.

d) **Recupero**

Tra i bisogni emerge anche la necessità di attivare percorsi di recupero. Verranno pertanto programmate attività di recupero in base ad obiettivi individualizzati/personalizzati e adeguati alle specifiche capacità, difficoltà o bisogni. In orario curricolare ciascun/a docente garantirà, all'interno del proprio gruppo classe, interventi di carattere disciplinare e interdisciplinari coordinati all'interno del Consiglio di Intersezione, di Interclasse e di Classe.

Grande attenzione sarà riservata al miglioramento e al potenziamento della motivazione, della capacità di attenzione, dell'autocontrollo, della socializzazione, dell'autostima, delle capacità di volontà e d'impegno nello studio, delle capacità cognitive.

e) **Attività di orientamento**

Le attività di orientamento rivestono particolare importanza nella scuola in quanto è un processo continuo e formativo che aiuta gli alunni e le alunne a maturare capacità di decisione, di autoconsapevolezza e di autostima.

La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado, in stretta collaborazione con i genitori, attivano un processo graduale, mirato alla conoscenza di sé e allo sviluppo delle capacità progettuali, per giungere alla realizzazione di un progetto di vita.

La didattica orientativa è una "buona pratica" utilizzata dai docenti e dalle docenti e tende a potenziare le risorse di ciascun/a alunno/a in situazione di apprendimento e a valorizzare l'aspetto formativo-educativo delle singole discipline negli interventi quotidiani attraverso la scelta dei contenuti da proporre, potenziare gli strumenti di studio più idonei a favorire l'apprendimento, il rafforzamento dell'autoconsapevolezza e della capacità di riflessione sul proprio percorso e tramite una pluralità di metodologie didattiche.

Occorre implementare il lavoro di orientamento con i docenti e le docenti della scuola secondaria di II grado.

f) Rapporti con le famiglie e riduzione dei comportamenti problematici

La famiglia, che costituisce per la nostra scuola un interlocutore fondamentale, partecipa come rappresentante degli alunni e delle alunne e sottoscrive il contratto educativo, condividendone le scelte didattiche, le responsabilità e gli impegni, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno.

L'Istituto, pertanto, si attiva per creare relazioni costruttive con i genitori, con l'obiettivo di realizzare pienamente il diritto allo studio degli alunni e delle alunne.

Le differenti forme di partecipazione prevedono:

- collaborazioni che possono riguardare momenti occasionali, feste, progetti particolari;
- colloqui individuali per acquisire conoscenze sull'alunno/a, per creare un rapporto di condivisione, rispetto e fiducia e per comunicare sistematicamente sulla progressione degli apprendimenti;
- assemblee con i genitori per discutere e formulare proposte, condividere il percorso degli alunni e delle alunne.

I docenti e le docenti favoriscono e valorizzano la partecipazione attiva dei genitori alle iniziative della scuola, motivando e rendendo trasparenti le scelte didattiche, metodologiche e valutative.

Per realizzare compiutamente il patto educativo, il Collegio ha previsto diversi incontri nell'arco dell'anno:

- assemblee di classe (mese di ottobre) per l'elezione dei rappresentanti dei genitori in seno ai Consigli di Intersezione, Consigli di Interclasse, Consigli di Classe e per la presentazione delle linee essenziali del Piano dell'Offerta Formative e delle programmazioni didattiche;
- Consigli d'Intersezione, di Interclasse e di Classe con la presenza dei genitori;
- colloqui individuali con i singoli docenti su appuntamento;
- colloqui generali con cadenza quadrimestrale;
- consegna delle schede di valutazione con cadenza quadrimestrale;
- Consiglio di Istituto.

Nel primo periodo dell'anno scolastico viene siglato con le famiglie il Patto Educativo di corresponsabilità.

La scuola utilizza sistemi di comunicazione on-line che consentono un più efficace raccordo fra scuola e famiglie, così come previsto dal CAD (Codice dell'amministrazione digitale art. 42).

Il Curricolo

◆ Finalità dell'Istituzione Scolastica

Principi ispiratori dell'attività formativa

L'offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado si basa sui principi ispirati dagli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana:

- Art. 3: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana..."
- Art. 21: "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione..."
- Art. 30: "E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli anche se nati fuori dal matrimonio..."
- Art. 33: "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento..."
- Art. 34: "La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore [...] è obbligatoria e gratuita".

L'Istituzione ha come obiettivo prioritario la formazione di persone libere e responsabili, capaci di orientarsi di fronte alle scelte di studio, di interagire positivamente e creativamente all'interno della società, interpretandone e gestendone i problemi e i cambiamenti sulla scorta della conoscenza del passato e consapevoli del proprio presente.

La scuola:

- accoglie le diversità e le differenze come risorse con cui confrontarsi e le valorizza nella prospettiva di un'uguaglianza di diritti, compensando gli svantaggi, le carenze individuali o di gruppo;
- concorre, con l'impegno delle istituzioni e delle sue componenti, a garantire la regolarità e la continuità del servizio scolastico e delle attività educative nel rispetto delle norme vigenti;
- favorisce l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni e di tutte le alunne attraverso le assemblee dei genitori, gli incontri di gruppo, i colloqui individuali, con particolare riguardo alle fasi iniziali dell'anno scolastico.
- vigila sulla regolarità della frequenza delle alunne e degli alunni, al fine di assicurare il diritto allo studio anche attraverso interventi di prevenzione e di controllo della dispersione scolastica;
- accoglie prioritariamente le iscrizioni di alunni e alunne residenti nel proprio ambito territoriale, nei limiti della capienza delle strutture, ferma restando la facoltà di scelta dei genitori fra le varie istituzioni scolastiche;
- organizza annualmente le attività di formazione in servizio dei/delle docenti, in relazione alle risorse erogate dal Ministero dell'Istruzione, e favorisce la partecipazione di singoli/e docenti ad iniziative esterne;
- tutela l'esercizio della libertà di insegnamento dei/delle docenti attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

Garantire un'Offerta Formativa di qualità

La nostra Istituzione promuove lo sviluppo delle capacità necessarie ad imparare a leggere i propri vissuti e a gestire le proprie emozioni, stimolando il senso di responsabilità nel portare a termine il proprio lavoro, avendo cura di sé, degli altri e degli ambienti in cui si vive.

Richiama l'attenzione e la riflessione delle alunne e degli alunni sui comportamenti da assumere nell'ambito del gruppo, così da evitare atteggiamenti contro la dignità individuale e garantire il rispetto reciproco.

L'obiettivo è quello di fornire le basi per la formazione dell'uomo e della donna, del cittadino e della cittadina nel rispetto del Dettato Costituzionale e della Carta Internazionale dei diritti delle minori e dei minori, nonché fornire le basi dei saperi essenziali per sviluppare le competenze richieste dagli standard nazionali ed europei.

Risulta, pertanto, imprescindibile fare riferimento alle Competenze chiave di cittadinanza che ogni allievo/a deve acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria. Sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudine appropriate al contesto di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione in una società basata sulla conoscenza:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

- **Comunicare o comprendere messaggi** di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.), mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a vari ambiti disciplinari, lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

◆ Obiettivi generali d'Istituto

Gli obiettivi generali dell'Istituto sono definiti sulla base delle esigenze dell'utenza scolastica e delle Indicazioni Nazionali del Curricolo che tracciano le linee fondamentali per realizzare buone prassi educative e didattiche, al fine di garantire il successo formativo di tutte le alunne e di tutti gli alunni.

Più precisamente si cercherà di:

- Rilevare i bisogni delle alunne e degli alunni per organizzare un'offerta che garantisca la formazione di base.
- Favorire lo sviluppo armonico della personalità delle alunne e degli alunni, promuovendone l'autonomia e la responsabilità.
- Stimolare nelle alunne e negli alunni l'acquisizione degli alfabeti culturali di base.
- Trasformare le conoscenze e le abilità in competenze personali ai fini dell'integrazione critica nella società contemporanea.
- Favorire l'acquisizione di capacità linguistiche, logiche, matematiche, scientifiche, digitali ed operative.
- Guidare le alunne e gli alunni alla conoscenza della realtà dal punto di vista storico, sociale ed economico.
- Educare al rispetto e alla solidarietà in una prospettiva multiculturale.
- Prestare attenzione ai bisogni delle alunne e degli alunni per prevenire il disagio e l'abbandono scolastico.
- Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva.
- Potenziare la didattica centrata sui laboratori.
- Rafforzare le capacità di lavoro per obiettivi misurabili.
- Perseguire livelli costanti di qualità nelle diverse sezioni e classi.
- Assicurare un approccio formativo orientato alla prevenzione dei problemi e al miglioramento continuo.
- Utilizzare in modo funzionale le risorse umane e professionali.
- Potenziare la collegialità come valore, nel rispetto delle diverse funzioni e responsabilità dei vari organi.
- Stabilire criteri di valutazione formativa per garantire uno standard di qualità.
- Istituire e rafforzare reti di scuole.
- Costruire rapporti con le famiglie ispirati ai criteri della trasparenza, dell'informazione, della documentazione.

◆ Obiettivi Formativi di Istituto

- Valorizzare l'individuo nella sua integrità.
- Assumere l'esperienza individuale di ciascuno/a come valore irrinunciabile.
- Mediare l'esperienza di ciascuno/a attraverso la realizzazione dell'esperienza collettiva.
- Sostenere l'esperienza individuale e collettiva con strumenti culturali significativi.
- Valorizzare l'identità e la cultura di ciascuno/a assumendole come patrimonio globale di crescita.
- Utilizzare la pace, la fratellanza e la solidarietà come pratiche concrete di esperienza collettiva.
- Educare alla cultura dell'integrazione di tradizioni, di linguaggi e culture diverse.
- Praticare la valutazione del sé attraverso il confronto con se stesso/a e con gli altri.
- Favorire la crescita della fiducia in se stessi/e.
- Valorizzare le diverse potenzialità creative e promuovere lo sviluppo del pensiero inventivo.
- Favorire l'utilizzo di tutti i linguaggi in chiave espressivo-comunicativa.
- Sostenere la socializzazione e la valorizzazione delle diverse esperienze in un clima di rispetto, cooperazione e condivisione.
- Promuovere il dialogo, il reciproco ascolto, lo scambio delle conoscenze inerenti il lavoro scolastico.
- Progettare percorsi educativi e didattici che consentano la partecipazione attiva e consapevole.
- Stimolare la capacità critica, la riflessione sui contenuti e sui processi dell'apprendimento.
- Sviluppare le capacità di fare, capire, imparare ad apprendere, progettare, prendere decisioni.
- Educare alla non violenza, alla legalità, al rispetto dei valori socialmente condivisi, di cui è portatrice la società in cui sono inseriti gli alunni e le alunne.
- Educare al rispetto e all'interazione con l'ambiente naturale e con il tessuto sociale.
- Educare al cambiamento per poterlo cogliere, valutare e orientare.
- Educare all'autonomia di giudizio, al pensiero critico, al pensiero creativo perché ognuno diventi artefice consapevole del proprio progetto di vita.

◆ Il Curricolo nel primo ciclo d'istruzione: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado

Il curricolo verticale del nostro Istituto si ispira alle Raccomandazioni del Parlamento europeo del 2006 e si basa sulle Indicazioni Nazionali del 2012, risponde, infatti, all'esigenza di garantire la "trasversalità" e la "continuità" dei saperi e il coordinamento tra le varie discipline. L'obiettivo è quello di costituire un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo/a, relativamente alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, pertanto, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni interne.

L'istituto Comprensivo rappresenta il contesto ideale affinché il curricolo verticale possa strutturarsi in modo organico per promuovere lo spirito e la capacità collaborativa tra i/le docenti, consentendo a ciascuno/a di diventare un "attivo collaboratore" con gli altri. Esso diviene, quindi, uno strumento operativo di primaria importanza che permette di rinnovare le metodologie, il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente, stabilendo gli obiettivi delle varie discipline in un'ottica verticale e cogliendone gli elementi fondamentali dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia fino alle competenze in uscita a conclusione del primo ciclo d'istruzione obbligatorio.

Finalità del curricolo verticale:

- garantire un percorso graduale di crescita progressiva e globale;
- consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze;
- realizzare le finalità dell'uomo e della donna, del cittadino e della cittadina;
- orientare nella continuità;
- favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita".

◆ Il curricolo per la Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia volge l'attenzione a tutte le bambine e a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni, come risposta al diritto alla cura e all'educazione, secondo i principi di pluralismo culturale definiti dalla Costituzione Italiana, dalla Carta dei diritti dell'Infanzia e dai documenti dell'Unione Europea. Concorre alla formazione completa dell'individuo attraverso un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno/a.

Nel perseguire le sue finalità generali, essa considera le bambine e i bambini come soggetti attivi, impegnati in un continuo processo di interazione con coetanee/i, gli adulti/e, l'ambiente e la cultura circostante. Inoltre, tiene presente che l'apprendimento è frutto di sintesi della dimensione cognitiva, sociale e relazionale.

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nelle bambine e nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza attiva.

Finalità generali:

Consolidare l'identità: vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio Io; stare bene ed essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare; sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato; imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Sviluppare l'autonomia: avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli.

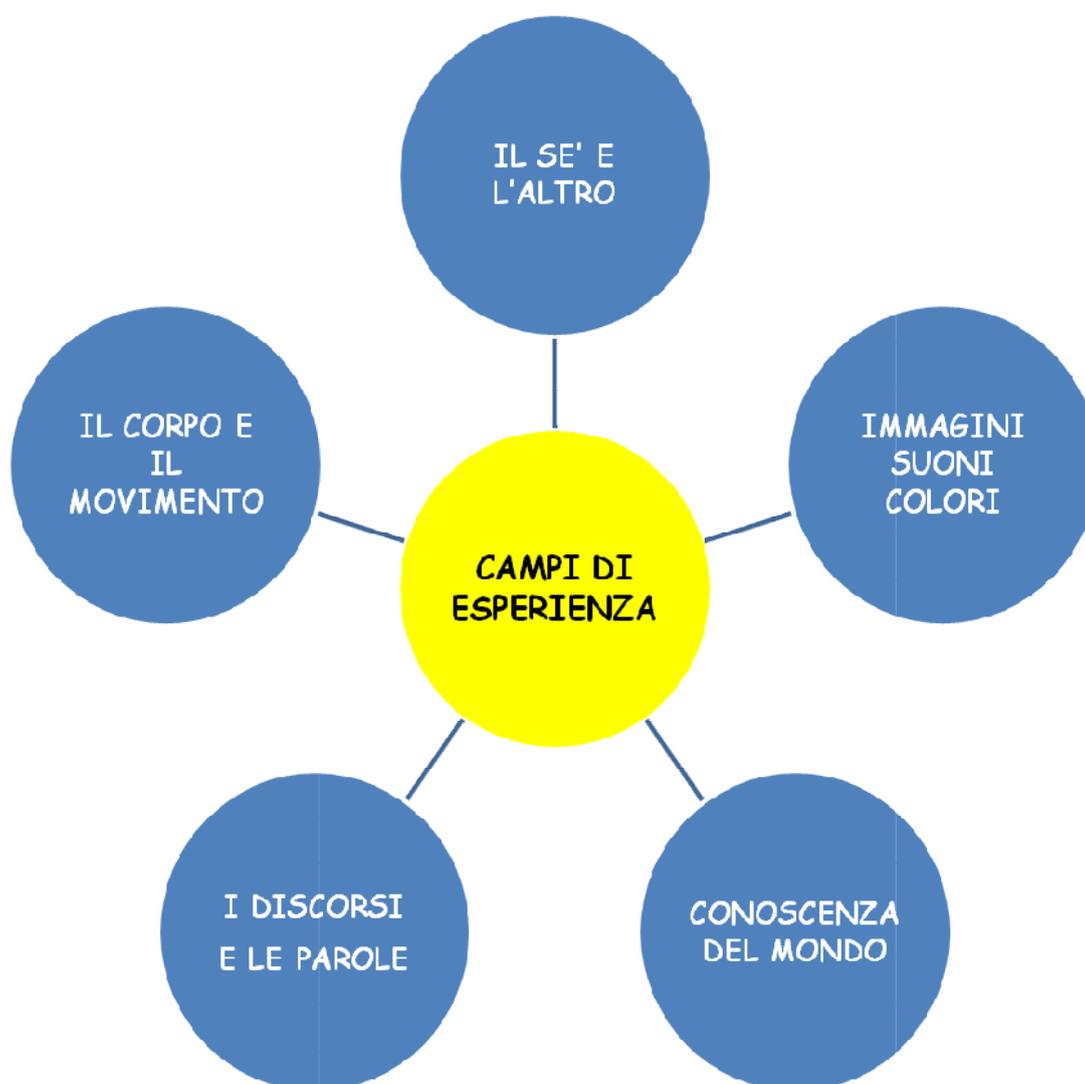
Acquisire competenze: giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, il confronto tra proprietà e quantità; significa ascoltare, comprendere narrazioni e discorsi, raccontare, rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza: scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza ai bisogni delle compagne e dei compagni; rendersi sempre conto della necessità di regole condivise per porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, degli ambienti e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

I cinque campi di esperienza

Le finalità sopra delineate convergono nei cinque campi di esperienza:



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il sé e l'altro	
COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola dell'Infanzia
Consapevolezza ed espressione culturale (identità storica)	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino/la bambina gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti/e bambini/e. - Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. - Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. - Riflette, si confronta, discute con le/gli adulte/i e con gli altri bambini e con le altre bambine, e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. - Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e manifesta una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. - Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. - Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
Il corpo e il movimento	
COMPETENZE CHIAVE	Competenze al termine della Scuola dell'Infanzia
Consapevolezza ed espressione culturale (espressione corporea)	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino/la bambina vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. - Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. - Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. - Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. - Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
Immagini, suoni, colori	
COMPETENZE CHIAVE	Competenze al termine della Scuola dell'Infanzia
Consapevolezza ed espressione culturale (patrimonio musicale)	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino/la bambina comunica, esprime emozioni e racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. - Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. - Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. - Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. - Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. - Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

COMPETENZE CHIAVE	Competenze al termine della Scuola dell'Infanzia
Comunicazione nella madrelingua e nella lingua straniera	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino/la bambina usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. - Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. - Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. - Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. - Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. - Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo (Numero e spazio; oggetti e fenomeni viventi)

COMPETENZE CHIAVE	Competenze al termine della Scuola dell'Infanzia
Competenze di base in scienze e tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino/la bambina raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. - Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. - Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. - Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. - Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. - Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Religione

COMPETENZE CHIAVE	Competenze al termine della Scuola dell'Infanzia
Consapevolezza ed espressione culturale (patrimonio religioso)	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome. - Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione. - Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. - Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi. - Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà

◆ **Curricolo generale della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado**

Il primo ciclo di istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado e abbraccia un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni, rappresentando una tappa fondamentale nel processo di maturazione della personalità delle alunne e degli alunni. Costituisce anche un momento importante per la costruzione del "progetto di vita" di ciascuno/a, poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali.

Sulla scorta di questa consapevolezza, la scuola del primo ciclo promuove e organizza gli apprendimenti nelle varie discipline gradualmente, per l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze.

Il Curricolo, al fine di realizzare l'unitarietà degli apprendimenti, si articola nelle varie discipline, valorizza la trasversalità e le interconnessioni per elaborare il senso dell'esperienza, per promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e per acquisire gli alfabeti di base.



Italiano

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Primaria
Comunicazione nella madrelingua	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni, compagne e insegnanti rispettando il turno di parola e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. - Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. - Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. - Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. - Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. - Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. - Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. - Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. - È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Lingua inglese e seconda lingua comunitaria

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Primaria
Comunicazione nella lingua straniera	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. - Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. - Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. - Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. - Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Storia

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Primaria
Consapevolezza	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. - Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende

ed espressione culturale (identità storica)	<p>l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. - Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. - Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. - Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. - Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. - Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. - Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. - Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
--	--

Geografia

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Primaria
Consapevolezza ed espressione culturale (identità storico-geografica)	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. - Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progetta percorsi e itinerari di viaggio. - Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). - Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) - Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. - Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo e dalla donna sul paesaggio naturale. - Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Matematica

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Primaria
Competenze in matematica	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. - Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo e dalla donna. - Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. - Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). - Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. - Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. - Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

	<ul style="list-style-type: none"> - Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse. - Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. - Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...). - Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà..
--	--

Scienze

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Primaria
Competenze di base in Scienze e Tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. - Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni e delle compagne, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. - Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. - Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. - Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. - Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. - Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. - Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. - Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Musica

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Primaria
Consapevolezza ed espressione culturale (patrimonio musicale)	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. - Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. - Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. - Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. - Esegue, individualmente e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. - Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. - Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Arte e immagine

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Primaria
Consapevolezza ed espressione culturale <i>(patrimonio artistico)</i>	<ul style="list-style-type: none">- L'alunno/a utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia

Educazione fisica

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Primaria
Consapevolezza ed espressione culturale <i>(espressione corporea)</i>	<ul style="list-style-type: none">- L'alunno/a acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Tecnologia

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Primaria
Competenze di base in Scienze e Tecnologia	<ul style="list-style-type: none">- L'alunno/a riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Religione

COMPETENZE CHIAVE

Competenze disciplinari al termine della Scuola Primaria

Consapevolezza ed espressione culturale (*espressione religiosa*)

- L'alunno/a riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi.
- Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.
- Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.

◆ Il Curricolo per la Scuola Secondaria di I grado

Italiano	
COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di I grado
Comunicazione nella madrelingua	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee altrui; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. - Usa la comunicazione orale per collaborare, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. - Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconosce la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. - Espone oralmente all'insegnante, ai compagni e alle compagne argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). - Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. - Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni/e e insegnanti. - Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. - Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. - Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base. - Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. - Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate - Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche, lingue diverse e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Inglese	
COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di I grado
Comunicazione nelle lingue straniere	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. - Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. - Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. - Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. - Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. - Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. - Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni e con le compagne nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

Francese

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di I grado
Comunicazione nelle lingue straniere	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. - Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. - Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. - Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. - Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. - Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.

Storia

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di I grado
Consapevolezza ed espressione culturale (identità storica)	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. - Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. - Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio, - Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. - Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. - Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. - Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. - Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. - Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. - Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

Geografia

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di I grado
Consapevolezza ed espressione culturale	<ul style="list-style-type: none"> - L'allievo/a si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. - Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento,

<i>(identità storico-geografica)</i>	<p>elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. - Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.
--------------------------------------	--

Matematica

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di I grado
Competenze di base in Matematica	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. - Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. - Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. - Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. - Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. - Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. - Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). - Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. - Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. - Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità. - Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Scienze

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di I grado
Competenze di base in Scienze e Tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. - Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. - Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. - Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. - È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché

dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'umanità.
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Musica

COMPETENZE CHIAVE

Competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di I grado

Consapevolezza ed espressione culturale (patrimonio musicale)

- L'alunno/a partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.
- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Arte e immagine

COMPETENZE CHIAVE

Competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di I grado

Consapevolezza ed espressione culturale (patrimonio artistico)

- L'alunno/a realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

Educazione fisica

COMPETENZE CHIAVE

Competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di I grado

Consapevolezza ed espressione culturale (espressione corporea)

- L'alunno/a è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per socializzare, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
- Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Tecnologia

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di I grado
Competenze di base in Scienze e Tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. - Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. - È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. - Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. - Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. - Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.

Tecnologia

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di I grado
Competenze di base in Scienze e Tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. - Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni e con le compagne. - Progetta e realizza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

Religione

COMPETENZE CHIAVE	Competenze disciplinari al termine della Scuola Secondaria di I grado
Consapevolezza ed espressione culturale (espressione religiosa)	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a sa confrontarsi con la complessità dell'esistenza e imparare a dare valore ai propri comportamenti. - Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. - Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente. - Si interroga sul trascendente e sa porre domande di senso. - Interagisce con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. - Coglie le implicazioni cristiane e riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. - Interagisce con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. - Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

◆ Finalità e obiettivi del PTOF

a) Finalità del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene elaborato sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione e nelle azioni previste nel Piano di Miglioramento. Viene predisposto, inoltre, ai sensi dell'art.1, comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015e sulla base delle Indicazioni Nazionali del Curricolo che possono essere così sintetizzate:

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti.
- Trasformare le conoscenze e le abilità in competenze personali ai fini dell'integrazione critica nella società contemporanea.
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, educando al rispetto e alla solidarietà in una prospettiva multiculturale.
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini e delle cittadine attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

b) Obiettivi del PTOF con riferimento al RAV

Il RAV è stato elaborato nei mesi di settembre/ottobre 2015, rivisto e integrato nei mesi di giugno 2016 e 2017, e ha consentito, anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI, di accertare, per le seguenti aree, punti di criticità e di forza:

- **Area Contesto e Risorse:** buono il contesto territoriale, sebbene dal punto di vista culturale e socio-economico appaia poco uniforme poiché caratterizzato da diversi bisogni per la presenza di alunni/e connotate da specificità e provenienti da tutto l'hinterland cagliaritano; si registra una crescente incidenza di allievi/e con cittadinanza non italiana; adeguate le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali, le numerose associazioni e agenzie educative presenti.

- **Area Esiti:** esiti positivi per la quasi totalità delle studentesse e degli studenti, grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi.

- **Area Processi-Pratiche Educative e Didattiche:** buone le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (corsi di recupero, laboratori pomeridiani). Le azioni messe in atto per favorire l'inclusione sono pianificate in modo preciso e puntuale nel PTOF e vengono attuate con il coinvolgimento di tutte le figure professionali di cui la scuola è dotata. Si utilizzano strategie atte al conseguimento degli obiettivi programmati in base agli interessi e ai bisogni dell'alunno/a, con iniziative d'integrazione e di sostegno (classi aperte, costituzione di gruppi per interventi mirati), realizzando situazioni di apprendimento volte a sollecitare atteggiamenti di tipo cognitivo, sociale e culturale.

Il Collegio ha definito criteri generali di valutazione comuni. Vengono valutate le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nei vari ambiti disciplinari. Sono state definite prove strutturate per classi parallele per tutte le discipline in ingresso.

- **Area Processi-Pratiche Gestionali e Organizzative:** la scuola condivide con le famiglie le scelte formative, fornendo molteplici e coerenti risposte ai bisogni educativi delle alunne e degli alunni; il passaggio delle informazioni alle famiglie è garantito anche attraverso il sito.

Il Collegio dei Docenti e delle Docenti individua al suo interno Commissioni, Gruppi di lavoro, Referenti, Coordinatori per la divisione dei compiti nelle diverse aree di attività, al fine di realizzare gli obiettivi dell'Istituto.

Non sempre i fondi disponibili sono sufficienti a coprire le spese per la realizzazione delle numerose attività progettate dai docenti. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. L'Istituto è impegnato a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli provenienti dal MIUR.

◆ Priorità e traguardi nel RAV

ESITI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Ridurre il divario delle valutazioni nelle varie aree disciplinari tra Scuola Primaria e primo anno di scuola secondaria di I grado.	Ridurre il divario nella valutazione tra i due ordini di scuola di 6 punti percentuale, rispetto ai risultati della città di Cagliari.
Competenze chiave e di cittadinanza	Ridurre i comportamenti problematici delle alunne e degli alunni .	Ridurre il numero delle sanzioni disciplinari gravi stabiliti a norma dal Regolamento scolastico d'Istituto.
	Sviluppare il senso di responsabilità, legalità e lo spirito di collaborazione.	Incrementare la partecipazione alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari

Motivazione della scelta delle priorità

Nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado si riscontra un divario nelle valutazioni degli studenti e delle studentesse. Si ravvisa la necessità di sviluppare la condivisione di uniformi criteri di valutazione, onde ridurre i margini del divario nelle classi tra i vari ordini di scuola. Pertanto, si è individuata, come premessa fondamentale, l'attivazione di forme di condivisione e di valutazione nel Collegio, attraverso l'utilizzo di procedure comuni di progettazione e di valutazione e una più stretta collaborazione con i Servizi Sociali e le agenzie educative e culturali presenti nel territorio.

Nello stesso tempo, si ritiene opportuno adottare delle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento di tutta la popolazione scolastica, sia negli esiti in uscita sia nelle rilevazioni del SNV, con particolare attenzione agli alunni e alle alunne con BES, a rischio di dispersione/abbandono, in quanto in alcuni contesti scolastici permangono comportamenti problematici.

◆ Obiettivi di processo nel RAV

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un curricolo verticale per tutte le aree disciplinari con pochi traguardi e obiettivi concretamente raggiungibili.
	Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi dall'intero Istituto, in ingresso e in fase finale per classi parallele.
	Elaborare uniformi prove strutturate in uscita per le classi-ponte condivise tra i/le docenti.
Inclusione e differenziazione	Elaborare strumenti di monitoraggio per controlli periodici e finali delle attività svolte ed effettuare una statistica dei risultati.
	Potenziare le attività didattiche interculturali e porre a regime l'istituzione di una figura preposta alla mediazione linguistica e culturale.
	Strutturare l'orario e gli spazi in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.
	Individuare docenti tutor competenti per il recupero, rafforzamento e potenziamento degli alunni e delle alunne in difficoltà.

Continuità e orientamento	Implementare forme di monitoraggio a distanza e aumentare la percentuale di alunni e alunne che seguono il Consiglio Orientativo.
	Coinvolgere le famiglie per l'orientamento degli alunni e delle alunne in uscita.
	Migliorare la collaborazione tra la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria per la definizione delle competenze culturali di base.
	Prevedere la cooperazione con le scuole di II grado per il monitoraggio dell'andamento del percorso di studio degli alunni e delle alunne.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Acquisire maggiori competenze nel campo dell'inclusione, della valutazione e del monitoraggio delle azioni adottate.
	Istituire uno sportello d'ascolto rivolto alle alunne e agli alunni, ai genitori e ai/alle docenti.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Sensibilizzare e coinvolgere fattivamente i genitori, soprattutto per le studentesse e gli studenti con problematiche comportamentali.
	Partecipare a progetti di rete con altri Istituti o agenzie presenti nel territorio.

◆ Obiettivi di processo per il raggiungimento delle priorità

Appare imprescindibile il lavoro sulla valutazione dell'intero Istituto e la costruzione di un curriculum verticale. È importante quindi stabilire i traguardi minimi da raggiungere nel passaggio da un ordine scolastico all'altro; elaborare e condividere criteri e forme di valutazione oggettive, in modo da ridurre il divario che esiste tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado. Per raggiungere questi obiettivi è necessario prevedere momenti di aggregazione, di condivisione formali e informali tra i/le docenti, incoraggiando la loro partecipazione ad iniziative provenienti dal territorio e realizzando azioni di formazione per:

- l'acquisizione di competenze sulla valutazione;
- l'elaborazione critica dei dati;
- gestire i conflitti;
- saper individuare i bisogni delle alunne e degli alunni;
- facilitare la comunicazione;
- incentivare la motivazione;
- creare un clima positivo e aperto alla circolazione di nuove idee.

Al fine di rendere efficace tale processo di rinnovamento, tutte le azioni previste verranno esplicitate e condivise con le famiglie delle alunne e degli alunni ed integrate con il territorio.

◆ Obiettivi e azioni del PTOF in riferimento al Piano di Miglioramento

Esiti degli studenti e delle studentesse: Priorità, Traguardi, Azioni:

PRIORITÀ:	Elaborare uniformi prove strutturate in uscita per le classi-ponte al fine di rendere più uniformi gli esiti nei vari plessi e sedi.
	Predisporre ed effettuare prove di verifica iniziali e finali comuni per tutte le classi di Scuola Primaria e Secondaria di I grado per italiano e matematica, corredate di una griglia comune di valutazione.

Anno Scolastico 2016-2017

AZIONI:	TEMPI
Predisporre prove oggettive strutturate per l'area linguistica e logico-matematica per le classi quinte della Scuola Primaria e per le classi prime della Scuola Secondaria di I grado nei primi quindici giorni di settembre 2016.	Settembre/ottobre 2016.
Somministrare le prove.	Settembre 2016 e maggio 2017.
Predisporre e somministrare prove oggettive strutturate per l'area linguistica e logico-matematica per le classi quinte della Scuola Primaria e per le classi prime della Scuola Secondaria di I grado nel mese di maggio 2017.	Maggio 2017.
Tabulare e confrontare i risultati tra i diversi plessi con lo stesso background familiare e similitudini di contesto scolastico.	Settembre 2016 e giugno 2017.

Anno Scolastico 2017-2018

AZIONI:	TEMPI
Predisporre e condividere prove oggettive di verifica iniziali e finali comuni per tutte le discipline e per tutte le classi di Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, corredate di una griglia comune di valutazione.	Settembre/ottobre 2017 e maggio 2018.
Somministrare le prove.	Settembre/ottobre 2017 e maggio 2018.
Tabulare e confrontare i risultati tra i diversi plessi con lo stesso background familiare e similitudini di contesto scolastico.	Ottobre/novembre 2017 e giugno 2018.

Anno Scolastico 2018-2019

AZIONI:	TEMPI
Consolidare la prassi nella predisposizione di prove di verifica iniziali e finali comuni per tutte le discipline e per tutte le classi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di I grado, corredate di una griglia comune di valutazione.	Settembre/ottobre 2018 e maggio 2019.
Somministrare le prove.	Settembre/ottobre 2018 e maggio 2019.
Tabulare e confrontare i risultati tra i diversi plessi con lo stesso background familiare e similitudini di contesto scolastico.	Ottobre/novembre 2018 e giugno 2019.

Obiettivi Misurabili:

1. Ridurre il divario delle valutazioni nelle varie aree disciplinari tra Scuola Primaria e primo anno di Scuola Secondaria di I grado.
2. Portare a regime pratiche standardizzate e oggettive che garantiscano l'uniformità e l'equità della valutazione in tutte le discipline.
3. Stabilire una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

◆ Risorse Umane e Finanziarie in riferimento alla prima azione

Anno Scolastico 2016-2017

Impegno Finanziario	Risorse Umane Coinvolte
Corso di formazione su "Empowerment (Meta) Cognitivo e Aspetti Cognitivi Connessi con il Processo di Valutazione: Un Percorso per Insegnanti (22 h), Alunni (32 h) e Genitori (12 h)".	Esperto esterno e in particolare i/le docenti di italiano e matematica delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado, e in generale tutti i docenti di tutti gli ordini di scuola. La Commissione Continuità per la rielaborazione dei risultati.

Anno Scolastico 2017-2018

Impegno Finanziario	Risorse Umane Coinvolte
Non è previsto nessun impegno finanziario, in quanto le attività si svolgeranno per i docenti della Scuola Primaria durante le ore della programmazione didattica settimanale e per quelli della Secondaria di primo grado durante il monte ore previsto per i consigli di classe.	I/le docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado. La Commissione Continuità per la rielaborazione dei risultati.

Anno Scolastico 2018-2019

Impegno Finanziario	Risorse Umane Coinvolte
Non è previsto nessun impegno finanziario, in quanto le attività si svolgeranno per i docenti della Scuola Primaria durante le ore della programmazione didattica settimanale e per quelli della Secondaria di primo grado durante il monte ore previsto per i consigli di classe.	I docenti e le docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado. La Commissione Continuità per la rielaborazione dei risultati.

◆ Curricolo e Offerta Formativa: Priorità, Traguardi, Azioni

PRIORITÀ:	Elaborare un curricolo verticale articolato per competenze chiave di cittadinanza.
	Ricericare un'adeguata progressione curricolare tra i vari ordini di scuola.
	Riflettere sulle competenze chiave di cittadinanza e la loro trasversalità.

Anno Scolastico 2016-2017

AZIONI:	TEMPI
Attività di formazione sulla progettazione didattica per competenze chiave di cittadinanza, con una particolare attenzione a quali tipi di conoscenze e abilità siano imprescindibili nello sviluppo delle competenze e quali percorsi di insegnamento/apprendimento siano più efficaci.	Febbraio-giugno 2017.

Anno Scolastico 2017-2018

AZIONI:	TEMPI
Elaborare il curricolo verticale di tutte le discipline, dopo approfondita analisi dei contenuti disciplinari, con una particolare attenzione alle metodologie d'insegnamento e alla strutturazione del percorso scolastico.	Mese di settembre 2017. In itinere, nel corso dell'anno scolastico. Giugno 2018.

Anno Scolastico 2018-2019

AZIONI:	TEMPI
Elaborare il curricolo verticale generale, dopo approfondita analisi dei contenuti disciplinari, con una particolare attenzione alle metodologie d'insegnamento e alla strutturazione del percorso scolastico, sulla base delle nuove disposizioni ministeriali.	Mese di settembre 2019. In itinere, nel corso dell'anno scolastico. Giugno 2019.
Mettere in atto la nuova progettazione con incontri periodici all'interno dei dipartimenti di verifica tra i/le docenti.	In itinere, nel corso dell'anno scolastico.

Obiettivi Misurabili

1. Formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi).
2. Elaborazione di un curricolo verticale identitario della scuola.
3. Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra primaria e secondaria per alunne e alunni.
4. Miglioramento negli apprendimenti delle studentesse e degli studenti.

◆ Risorse Umane e Finanziarie in riferimento alla seconda azione

Anno Scolastico 2016-2017

Impegno Finanziario	Risorse Umane Coinvolte
-Autoformazione per dipartimenti disciplinari.	-I docenti e le docenti riuniti in dipartimenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.
Nessun impegno finanziario.	Tutti i docenti e tutte le docenti dell'Istituto.

Anno Scolastico 2017-2018

Impegno Finanziario	Risorse Umane Coinvolte
<ul style="list-style-type: none"> - Corso di formazione con esperto in didattica per competenze. - Autoformazione per dipartimenti disciplinari. - Condivisione delle conoscenze acquisite nei corsi di formazione. 	<ul style="list-style-type: none"> -Esperto o ente esterno che realizzi il corso di aggiornamento. -Tutti i docenti e tutte le docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado che sperimenteranno il percorso fatto con l'esperto esterno.
Impegno finanziario a carico dell'Istituzione Scolastica.	Tutti i docenti e tutte le docenti dell'Istituto.

Anno Scolastico 2018-2019

Impegno Finanziario	Risorse Umane Coinvolte
- Consolidare e condividere le buone prassi.	-I docenti e le docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado che sperimenteranno il percorso fatto con l'esperto esterno.

◆ Fabbisogno delle risorse umane: Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia

Personale docente

La legge 107 istituisce l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche e comprende:

- l'organico di diritto di posto comune;
- l'organico di diritto di posto di sostegno;
- i posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- i posti per l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento, incluso il fabbisogno per i progetti e le convenzioni per le reti di scuole.

L'Istituto è costituito da otto plessi, situati in diversi quartieri del centro storico e commerciale della città ed accoglie un totale di 950 alunni/e.

◆ Scuola dell'Infanzia

Nell'Istituto sono presenti 3 sezioni di Scuola dell'Infanzia e l'organico di diritto su posto comune prevede n. 6 posti. Si ipotizza la conferma del numero attuale di sezioni e docenti per mancanza di spazi.

Scuole	Annualità	Fabbisogno per il triennio	Motivazione: -numero sezioni -tempo scuola
		Posto comune	
Scuola dell'Infanzia	a. s. 2016/2017	6	- 3 sezioni di Scuola dell'Infanzia; - tempo scuola : 40 h settimanali, dal lunedì al venerdì.
	a. s. 2017/2018	6	- 3 sezioni di Scuola dell'Infanzia; - tempo scuola: 40 h settimanali, dal lunedì al venerdì.
	a. s. 2018/2019	6	- 3 sezioni di Scuola dell'Infanzia; - tempo scuola: 40 h settimanali, dal lunedì al venerdì.

Nell'Istituto sono presenti 31 classi di Scuola Primaria di cui: n. 8 con modello orario di 30 ore settimanali dal lunedì al sabato; n. 13 con modello orario di 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì; n. 10 classi con modello orario di 33 ore settimanali dal lunedì al venerdì.

L'organico dell'autonomia assegnato nell'anno scolastico 2016/2017 consta di n. 48 docenti su posto comune, n. 1 posto di specialista di Lingua Inglese, n. 11 posti di sostegno.

Per gli alunni e le alunne disabili frequentanti o che frequenteranno le nostre scuole si richiede un fabbisogno di insegnanti di sostegno in grado di rispettare, per i casi più gravi, il rapporto di almeno 1 docente per ogni alunno/a, al fine di garantire loro la migliore integrazione possibile nel contesto scolastico. Infatti, valutata la consistenza numerica di alunni/e disabili inseriti e la gravità di molti casi, l'organico di sostegno ogni anno dovrà essere fortemente integrato da ulteriori risorse.

Valutata la necessità di garantire l'attività alternativa alla Religione Cattolica, ogni anno il Dirigente Scolastico emette un decreto per risorse aggiuntive, coerente con il fabbisogno.

Considerato l'afflusso di alunne/i, per i prossimi tre anni si prevede un aumento del numero delle classi come di seguito riportato:

Scuole	Annualità	Fabbisogno per il triennio				Motivazione: -numero sezioni -tempo scuola
		Posto comune	Posto di sostegno	Attività alternativa/ Religione	Lingua inglese	
Scuola Primaria	a. s. 2016/2017	48	15	h 62	1	- 31 classi di Scuola Primaria Tempo scuola: - 40 h settimanali - 34 h settimanali - 28 h settimanali
	a. s. 2017/2018	48	11	h 62	1	- 31 classi di Scuola Primaria Tempo scuola: - 40 h settimanali - 33 h settimanali - 30 h settimanali
	a. s. 2018/2019	50	11	h 64	1	- 34 classi di Scuola Primaria Tempo scuola: - 40 h settimanali - 33 h settimanali - 30 h settimanali

◆ Scuola Secondaria di I grado

Nell'Istituto sono presenti 12 classi di Scuola Secondaria di I grado con modello orario di 30 e 36 ore settimanali, dal lunedì al sabato.

Per le alunne e gli alunni disabili frequentanti o che frequenteranno le nostre scuole si richiede un fabbisogno di insegnanti di sostegno in grado di rispettare, per i casi più gravi, il rapporto di almeno 1 docente per ogni alunno/a, al fine di garantire loro la migliore integrazione possibile nel contesto scolastico. Infatti, considerata la consistenza numerica di alunni/e disabili inseriti e la gravità di molti casi, l'organico di sostegno ogni anno dovrà essere fortemente integrato da ulteriori risorse.

Valutata la necessità di garantire l'attività alternativa alla Religione Cattolica, ogni anno il Dirigente Scolastico emette un decreto per risorse aggiuntive, coerente con il fabbisogno.

Considerato l'afflusso di alunne/i, per il prossimo anno si prevede un aumento del numero delle classi come di seguito riportato:

a. s. 2018/2019	Numero classi attuali	Proiezione classi	incremento	Tempo scuola
	7	8		T. N. 30 ore
	5	6		T. P. 36 ore
TOTALE	12	14		T. N. 30 ore T. P. 36 ore

◆ Posti per il potenziamento dell'offerta formativa per il triennio

In relazione all'offerta formativa che l'Istituto intende concretizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e in riferimento alle iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, si individuano come prioritari i seguenti obiettivi, così come indicato nella Legge 107/2015, Art.1, comma 7:

- a) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- b) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori e delle mediatrici culturali;
- c) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio delle alunne e degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Richieste PTOF 2016/2019

DOCENTI: Tipologia Posto comune Area Linguistica

Scuole Primarie e Scuole Secondarie di primo grado	N. posti	Motivazione: esigenza progettuale
Posto A22 Posto comune Scuola Primaria	N. 6 posti: - 2 posti A22 - 4 posti Scuola Primaria	- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche. - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e alunne per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89.

DOCENTI: Tipologia Posto comune Area Logico Matematica

Scuole Primarie e Scuole Secondarie di primo grado	N. posti	Motivazione: esigenza progettuale
Posto A28 Posto comune Scuola Primaria	N. 5 posti: - 3 posti A28 - 2 posti Scuola Primaria	- potenziamento delle competenze logico-matematiche; - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e alunne per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89.

DOCENTI: Tipologia Posto comune Sostegno

Scuole Primarie e Scuole Secondarie di primo grado	N. posti	Motivazione: esigenza progettuale
Posto di sostegno	N. 4 posti: - 4 posti Scuola Secondaria I grado - 4 posti Scuola Primaria	- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni e delle alunne con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore.; - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e alunne per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89.

DOCENTI: Tipologia Posto comune Attività Artistico-Musicale-Corporea

Scuole Primarie e Scuole Secondarie di primo grado	N. posti	Motivazione: esigenza progettuale
Posto comune	N. 2 posti: - 1 posto Scuola Secondaria di I grado - 1 posto Scuola Primaria	- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e alunne per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89.

Personale ATA

Nell'anno scolastico 2016/2017 l'organico relativo al personale ATA assegnato è pari a 14 unità per i Collaboratori Scolastici e 5 unità per gli Assistenti Amministrativi.

Considerando il numero dei plessi, l'incremento del numero di alunne e di alunni e l'ampliamento dell'orario di apertura del servizio, il fabbisogno per il prossimo triennio è di 5 Assistenti Amministrativi/e e 16 Collaboratori/trici Scolastici/che.

Posti per il Personale Amministrativo e Ausiliario

Tipologia	n.
Assistente amministrativo/a	5
Collaboratore/collaboratrice scolastica	16

◆ Fabbisogno di attrezzature materiali

Tutte le scuole dell'Istituto sono dotate di vari materiali e attrezzature informatiche e non, che supportano lo svolgimento delle attività didattiche.

Tutti i materiali devono essere implementati.

Per completare la dotazione informatica si dovranno acquistare:

Attrezzature	Motivazione	Fonti di finanziamento
<ul style="list-style-type: none"> - N. 50 computer. - N° 3 LIM per la Scuola dell'Infanzia. - N° 5 LIM per la Scuola Primaria. - N° 5 LIM per la Scuola Secondaria. - N° 60 TABLET 	<ul style="list-style-type: none"> -rinnovare la dotazione multimediale disponibile; -modificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica; -organizzare la didattica che aiuti a superare la frammentazione della conoscenza e ad integrare le discipline in nuovi quadri d'insieme; -trasformare gli ambienti di apprendimento, i linguaggi della scuola, gli strumenti di lavoro ed i contenuti; -favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti e delle studentesse nell'utilizzo di nuove metodologie e tematiche digitali. 	<ul style="list-style-type: none"> -Finanziamenti delle Amministrazioni Comunali per l'arricchimento dell'offerta formativa. -Finanziamenti delle Amministrazioni Regionali per l'arricchimento dell'offerta formativa. -Finanziamenti MIUR per l'arricchimento dell'offerta formativa.

◆ Fabbisogno di interventi alle infrastrutture

Molti edifici richiedono consistenti interventi di manutenzione:

Infrastrutture	Motivazione	Fonti di finanziamento
Tutti gli edifici necessitano di interventi di restauro, di manutenzione e di risanamento.	<ul style="list-style-type: none"> -edifici datati e storici; -necessità di creare ambienti accoglienti e adeguate alle nuove esigenze dell'utenza. 	Finanziamenti delle Amministrazioni Comunali.

Piano Triennale della Formazione

◆ Piano Triennale di Formazione per il Personale docente e ATA

Considerato il RAV e le azioni di miglioramento individuate, l'Istituto ha predisposto il seguente Piano Triennale di Formazione relativo alle azioni che si intendono attuare nel triennio. L'obiettivo principale è quello di favorire l'aggiornamento professionale del Personale docente e ATA.

Personale Docente

1) Area della didattica:

- il curricolo e le metodologie innovative;
- il Sistema Nazionale di Valutazione (autovalutazione e miglioramento);
- l'integrazione degli alunni e delle alunne disabili e con Bisogni Educativi Speciali;
- i temi legati alla Prevenzione e Protezione (primo soccorso, antincendio, disostruzione delle vie aeree).

2) Area PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale:

- l'utilizzo sistematico della LIM;
- l'adozione del registro elettronico e le azioni per consentire l'accesso al registro elettronico da parte delle famiglie;
- le nuove tecnologie multimediali e il loro impatto sulla didattica;
- il bullismo e il cyber bullismo;
- la formazione sull'innovazione digitale del Team per l'innovazione digitale, dell'Animatore Digitale, del personale ATA;
- la formazione in rete sull'innovazione digitale in collaborazione con l'USR per docenti e genitori;
- la gestione del SITO dell'Istituto.

Personale ATA

DSGA e assistenti amministrativi

- processo di dematerializzazione e digitalizzazione per il DSGA e gli/le Assistenti Amministrativi/e;
- utilizzo internet/posta elettronica;
- sicurezza;
- normativa scolastica e privacy;
- informatica a livello avanzato.

Collaboratori Scolastici

- della sicurezza nell'ambiente di lavoro;
- del primo soccorso;
- dell'assistenza non specialistica agli alunni e alle alunne diversamente abili.

◆ Contenuti e tempi di attuazione del piano di formazione

Annualità	Corso di formazione
a. s. 2016/2017	<p>Personale Docente</p> <p>Area della didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - curricolo e le metodologie innovative; - lingua inglese; - bisogni educativi speciali; - Empowerment metacognitivo e aspetti connessi con il processo di valutazione; - Bullismo e cyberbullismo; - integrazione degli alunni e delle alunne disabili e con Bisogni Educativi Speciali. <p>Area della Prevenzione e Protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - temi legati alla Prevenzione e Protezione (primo soccorso, antincendio, disostruzione delle vie aeree). <p>Area PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - bullismo e cyber bullismo; - registro elettronico; - formazione rivolta all'animatore digitale, al D. S., al Dsga, al Team per l'innovazione digitale; - formazione rivolta a dieci docenti, al personale ATA; - gestione del SITO dell'Istituto. <p>Personale ATA</p> <ul style="list-style-type: none"> - processo di dematerializzazione e digitalizzazione per il DSGA e gli Assistenti Amministrativi; - normativa privacy;
a. s. 2017/2018	<p>Personale Docente</p> <p>Area della didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - curricolo e le metodologie innovative; - lingua inglese; - la didattica per competenze; - Sistema Nazionale di Valutazione (autovalutazione e miglioramento). <p>Area della Prevenzione e Protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - temi legati alla Prevenzione e Protezione (primo soccorso, antincendio, disostruzione delle vie aeree). <p>Area PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo sistematico della LIM; - le nuove tecnologie multimediali e il loro impatto sulla didattica; - formazione rivolta all'animatore digitale, al D. S., al Dsga, - formazione sull'innovazione digitale rivolta a dieci docenti e al personale ATA; - gestione del SITO dell'Istituto. - l'adozione del registro elettronico e le azioni per consentire l'accesso al registro elettronico da parte delle famiglie; - la formazione in rete sull'innovazione digitale in collaborazione con l'USR per docenti e genitori; - bullismo e cyber bullismo;

	<ul style="list-style-type: none"> - la gestione del SITO dell'Istituto. <p>Personale ATA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo internet/posta elettronica (esteso anche ai collaboratori scolastici); - sicurezza; - normativa privacy.
--	--

a. s. 2018/2019	<p>Personale Docente</p> <p>Area della didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la didattica per competenze; - integrazione degli alunni e delle alunne disabili e con Bisogni Educativi Speciali; <p>Area della Prevenzione e Protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - temi legati alla Prevenzione e Protezione (primo soccorso, antincendio, disostruzione delle vie aeree). <p>Area PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo sistematico della LIM; - le nuove tecnologie multimediali e il loro impatto sulla didattica; - completamento della formazione rivolta all'animatore digitale, al D. S., al Dsga, al team per l'innovazione digitale; - formazione rivolta a dieci docenti, al personale ATA; - gestione del SITO dell'Istituto. <p>Personale ATA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sicurezza; - normativa privacy; - informatica a livello avanzato.
-----------------	---

I corsi saranno realizzati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Attività di Progettazione

◆ Progettualità

Il P.T.D.F. delinea un percorso complesso e organico e rappresenta l'identità culturale, pedagogica e progettuale del nostro Istituto.

La progettualità si articola in:

Progettazione Curricolare:	<ul style="list-style-type: none">- Definizione del curricolo, dei saperi, degli ambiti di competenze trasversali.- Organizzazione didattica di tipo laboratoriale.
Progettazione Extracurricolare:	<ul style="list-style-type: none">- Iniziative per il recupero, il potenziamento e il consolidamento.- Uscite e visite didattiche.- Iniziative integrate e complementari con le associazioni e gli Enti Locali.
Progettazione Organizzativa:	<ul style="list-style-type: none">- Articolazione funzionale del Collegio per Commissioni e gruppi di lavoro.- Funzioni Strumentali al PTDF.- Organizzazione delle attività didattiche in base alle attività di programmazione.

Per la progettazione si utilizzeranno le diverse competenze presenti nella scuola attraverso:

- Il lavoro in team.
- Le Funzioni Strumentali.
- I Referenti di progetti specifici.
- Lo scambio di competenze.

La progettazione riguarda:

A) Aspetti di organizzazione del curricolo:

- L'aggregazione di discipline in aree.
- L'attivazione di percorsi individualizzati.
- L'attivazione di laboratori.
- L'attivazione di percorsi di ricerca.

B) Aspetti dell'organizzazione scolastica

- Articolazione/scomposizione delle classi.
- Articolazione/flessibilità del monte ore annuale.
- Articolazione/flessibilità del monte ore settimanale.

◆ Flessibilità

La flessibilità didattica è definita puntualmente nella legge 59/97, dove all'art. 21 si afferma che "l'autonomia organizzativa è finalizzata alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, all'integrazione ed al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale (comma 8)" ed è ulteriormente ripresa dall'art.3 della L.107/2015.

La flessibilità è un paradigma centrale nella definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della nostra Istituzione Scolastica e pertanto, pur nella complessità di un'organizzazione scolastica vasta e diversamente articolata, si è cercato di individuare e strutturare percorsi che consentano di utilizzare al meglio le risorse disponibili.

Nel rispetto del monte ore annuo, la scansione oraria settimanale di ciascuna disciplina verrà organizzata in modo flessibile, secondo le necessità e i bisogni del processo di insegnamento-apprendimento e in rapporto alle varie attività didattiche che verranno programmate. Pertanto il monte ore settimanale di una disciplina potrà subire un aumento per determinati periodi di tempo e tale incremento sarà compensato in un periodo successivo.

Ciò potrà avvenire in occasione delle seguenti attività:

- visite guidate;
- viaggi di istruzione;
- partecipazione a Festival della Letteratura per ragazzi;
- animazione alla lettura;
- laboratori di attività espressive;
- partecipazione a Festival della Scienza;
- partecipazione ad eventi culturali di rilievo;
- open day, nel corso dei quali la scuola si aprirà alla cittadinanza;
- orientamento in uscita al termine del I ciclo;
- saggi a conclusione di particolari percorsi didattici;
- progetti in collaborazione con Enti Locali;
- attivazione di laboratori strutturati sulla base delle esigenze degli alunni e delle alunne.

◆ Metodologia d'intervento

Il Collegio, nel rispetto della libertà di insegnamento, ha individuato le seguenti strategie didattiche e metodologiche, in relazione ai contesti educativi specifici e alle discipline:

- costruire percorsi didattici adeguati ai bisogni delle alunne e degli alunni, partendo dai prerequisiti individuali;
- costruire un apprendimento graduale, dal semplice al complesso;
- utilizzare metodologie di tipo laboratoriali: ricerca-azione, induttiva, deduttiva, problem solving, apprendimento cooperativo;
- motivare all'apprendimento anche in riferimento agli stili cognitivi degli alunni e delle alunne;
- costruire una relazione empatica docente-alunno, fondata sul dialogo, sul rispetto reciproco;
- incentivare e sviluppare la potenzialità creativa e fantastica delle alunne e degli alunni;
- realizzare interventi individualizzati;
- attivare interventi di recupero, di consolidamento e di potenziamento;
- integrare il linguaggio verbale con l'uso di sussidi audiovisivi e multimediali;
- progettare occasioni per osservare, ascoltare e discutere per stimolare le alunne e gli alunni ad esprimersi oralmente, ad organizzare discorsi ordinati e compiuti ed acquisire il linguaggio specifico delle varie discipline;
- utilizzare in modo ragionato i libri di testo, i quotidiani, i settimanali di informazione, le carte storiche, geografiche e i sussidi audiovisivi;
- leggere, guidati dai docenti, i testi disciplinari per acquisirne la terminologia e riconoscerne i contenuti essenziali;
- imparare a creare ed utilizzare mappe concettuali e di sintesi nelle attività di studio;
- imparare ad individuare le "parole chiave" in un testo per costruire un efficace metodo di studio.

◆ Attività di Recupero, Potenziamento e Consolidamento

Il P.T.O.F. prevede diverse linee d'azione finalizzate a fornire una risposta efficace ai bisogni e alle difficoltà specifiche di ogni fascia di utenza: Recupero, Potenziamento e Consolidamento.

Per ogni alunno/a sono programmate attività di recupero in base ad obiettivi individualizzati/personalizzati e adeguati alle specifiche capacità, difficoltà o bisogni. In orario curricolare ogni docente garantirà, all'interno del proprio gruppo classe:

- interventi di carattere disciplinare;
- interventi interdisciplinari coordinati all'interno del Consiglio.

In orario extracurricolare sarà possibile, inoltre, realizzare interventi didattici in base alle risorse finanziarie disponibili:

- a carattere modulare;
- a carattere disciplinare;
- a carattere interdisciplinare;
- a classi aperte.

Grande attenzione sarà riservata al miglioramento e al potenziamento:

- della motivazione;
- della capacità di attenzione;
- dell'autocontrollo;
- della socializzazione;
- dell'autostima;
- delle capacità di volontà e d'impegno nello studio;
- delle capacità cognitive.

Verranno utilizzate le seguenti strategie coinvolgenti l'area socio-affettiva:

- unità di apprendimento individualizzate e personalizzate;
- diversificazione e adattamento dei contenuti disciplinari;
- metodologie e strategie differenziate;
- coinvolgimento nei lavori di gruppo.

◆ Articolazione oraria delle discipline: quote minime

Il Regolamento sull'Autonomia, DPR 275 del 1999 e la Legge 107 del 2015, consente di definire i Curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile, sulla base delle esigenze formative degli alunni e delle alunne.

Tenendo conto delle esperienze pregresse e delle finalità poste dall'Istituto, si delinea il seguente monte ore disciplinare settimanale:

Scuola Primaria

Area Linguistico-Artistico-Espressiva

Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classi 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
- Italiano	- 9 h	- 7 h	- 7 h
- Lingua Comunitaria (Inglese)	- 1 h	- 2 h	- 3 h
- Musica	- 1 h	- 1 h	- 1 h
- Arte e Immagine	- 1 h	- 1 h	- 1 h
- Educazione motoria	- 1 h	- 1 h	- 1 h

Area Storico-Geografica

Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classi 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
- Storia-Cittadinanza e Costituzione	- 2 h	- 3 h	- 3 h
- Geografia	- 2 h	- 2 h	- 2 h
- Religione/Attività Alternativa	- 2 h	- 2 h	- 2 h

Area Matematico-Scientifico-Tecnologico

Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classi 3 [^] -4 [^] -5 [^]
- Matematica	- 6 h	- 6 h	- 6 h
- Scienze/Tecnologia	- 2 h	- 2 h	- 2 h

Scuola Secondaria di I grado con tempo normale Via Piceno e Antonio Cima

Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
Italiano, Storia e Cittadinanza, Geografia	9 h+1	9 h+1	9 h+1
Lingua inglese	3 h	3 h	3 h
Lingua francese	2 h	2 h	2 h
Matematica	4 h	4 h	4 h
Scienze	2 h	2 h	2 h
Tecnologia	2 h	2 h	2 h
Arte e immagine	2 h	2 h	2 h
Musica	2 h	2 h	2 h
Educazione motoria	2 h	2 h	2 h
Religione/Attività alternative	1 h	1 h	1 h
Quote minime	30 h	30 h	30 h

Scuola Secondaria di I grado con tempo potenziato Antonio Cima

Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
Italiano, Storia e Cittadinanza, Geografia	12 h+1 h approfondimento	12 h+1 h approfondimento	12 h+1 h approfondimento
Lingua inglese	3 h	3 h	3 h
Lingua francese	2 h	2 h	2 h
Matematica	6 h	6 h	6 h
Scienze	3 h	3 h	3 h
Tecnologia	2 h	2 h	2 h
Arte e immagine	2 h	2 h	2 h
Musica	2 h	2 h	2 h
Educazione motoria	2 h	2 h	2 h
Religione/Attività alternative	1 h	1 h	1 h
Quote minime	36 h	36 h	36 h

◆ Utilizzo della quota locale del Curricolo

Il Collegio, nell'ambito della propria progettualità, ha stabilito l'utilizzo della quota locale del 20% come di seguito articolato, sulla base delle scelte di ciascun team.

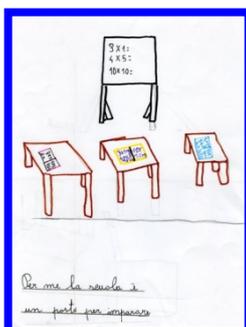
Area linguistico-culturale:

- implemento della didattica laboratoriale con l'utilizzo della lingua italiana, L2 e dell'espressività non verbale.



Area tecnico-scientifica:

- implemento della didattica laboratoriale con l'utilizzo della matematica, delle scienze, della tecnologia e dell'informatica.



Area artistico-creativa:

- implemento della didattica laboratoriale con l'utilizzo della musica, della danza, dell'educazione motoria, dell'immagine e dell'arte.



Area storico-ambientale:

- implemento della didattica laboratoriale con l'utilizzo dell'indagine storica, geografica e della ricerca sociale.



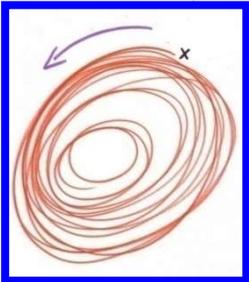
◆ Progetti a. s. 2017/2018

Nell'Istituto vengono organizzate numerose attività che ampliano l'Offerta Formativa. I diversi progetti, che si svolgono in orario sia curricolare sia extracurricolare, mirano a valorizzare qualitativamente l'Offerta Formativa dell'Istituto per dare maggiori opportunità di apprendimento agli alunni e alle alunne.

Nell'attuazione di taluni progetti, in rapporto alle risorse disponibili, oltre alle professionalità del corpo docente, ci si avvarrà della collaborazione di esperte ed esperti esterni, in una relazione di interscambio delle competenze.

Verranno realizzati i seguenti progetti:

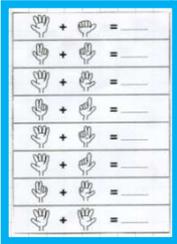
Scuola dell'Infanzia

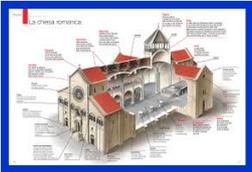
Titolo	Plesso	Sezione
<p>Progetto Villanova, un quartiere da scoprire</p> 	Alberto Riva	A B C Alunni/e cinquenni
<p>Progetto Lingua sarda</p> 	Alberto Riva	A B C
<p>Progetto "Pregrafismo"</p> 	Alberto Riva	A B C Alunni/e cinquenni
<p>Progetto di lingua inglese</p> 	Alberto Riva	A B C

<p>Progetto continuità con la Scuola Primaria</p> 	<p>Alberto Riva</p>	<p>A B C</p>
<p>I nonni raccontano</p> 	<p>Alberto Riva</p>	<p>A B C</p>
<p>Al Festival della scienza Officina di matematica: bambine e bambini che contano</p> 	<p>Alberto Riva</p>	<p>Sez. C Infanzia, in continuità con le classi 1^A 1^B 5^B della Primaria</p>

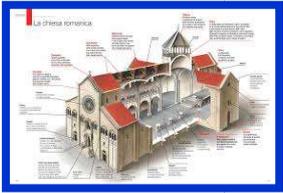
Scuola Primaria

Titolo	Plesso	Classe
<p>Giocando e leggendo</p> 	Santa Caterina	1^A
<p>Filastrocantando e librando</p> 	Santa Caterina	2^B
<p>Camminare insieme nell'arcobaleno della vita</p> 	Santa Caterina	2^B
<p>Progetto Lingua sarda: Fueddendi, cantendi e gioghendi</p> 	Santa Caterina	2^B 4^A
<p>Jugar, cantar, divertirse y aprender hablando Spanul</p> 	Santa Caterina	3^A

<p>Deutschaktiv: Corso di alfabetizzazione in lingua tedesca</p> 	<p>Santa Caterina</p>	<p>3^A</p>
<p>Fun with english</p> 	<p>Santa Caterina</p>	<p>3^A 4^B 5^B</p>
<p>Logicamente</p> 	<p>Santa Caterina</p>	<p>3^A</p>
<p>La lanterna magica</p> 	<p>Santa Caterina</p>	<p>3^A</p>
<p>La Sardegna nuragica</p> 	<p>Santa Caterina</p>	<p>4^A 4^B</p>
<p>Libri in gioco</p> 	<p>Santa Caterina</p>	<p>5^B</p>

<p>Progetto pari opportunità: Le strade libere le fanno le donne che le attraversano</p> 	<p>Santa Caterina</p>	<p>5^A In continuità con la classe 1^E</p>
<p>La scuola degli elfi. Percorso di educazione all'aria aperta</p> 	<p>Santa Caterina</p>	<p>5^A 5^B</p>
<p>A scuola si parte</p> 	<p>Santa Caterina</p>	<p>5^A 5^B</p>
<p>Gli stili architettonici nei luoghi di culto</p> 	<p>Santa Caterina</p>	<p>5^A 5^B</p>
<p>Progetto Continuità</p> 	<p>Santa Caterina</p>	<p>5^A</p>
<p>Monumenti Aperti: Adotta un monumento</p> 	<p>Santa Caterina</p>	<p>Tutte le classi</p>

<p>Un mondo di libri</p> 	<p>Santa Alenixedda</p>	<p>1^A</p>
<p>Viaggio nelle immagini</p> 	<p>Santa Alenixedda</p>	<p>1^A</p>
<p>La scuola degli elfi. Percorso di educazione all'aria aperta</p> 	<p>Santa Alenixedda</p>	<p>1^A 2^A</p>
<p>Scienze sperimentali con metodo IBSE</p> 	<p>Santa Alenixedda</p>	<p>1^A 2^A 4^A</p>
<p>L'orto condiviso</p> 	<p>Santa Alenixedda</p>	<p>2^A 4^A</p>
<p>La scatola delle emozioni</p> 	<p>Santa Alenixedda</p>	<p>2^A</p>

<p>PlaytimeGiocando al teatro</p> 	<p>Santa Alenixedda</p>	<p>4^A</p>
<p>Lingua sarda: Torrendi agoa in sa terra nostra</p> 	<p>Santa Alenixedda</p>	<p>4^A</p>
<p>L'intelligenza emotiva nella relazione educativa</p> 	<p>Santa Alenixedda</p>	<p>1^A 3^A 4^A 5^A</p>
<p>Progetto "Basket School"</p> 	<p>Santa Alenixedda</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p>Ti racconto la Bibbia attraverso l'arte</p> 	<p>Alberto Riva</p>	<p>3^A 3^B</p>
<p>Gli stili architettonici nei luoghi di culto</p> 	<p>Alberto Riva</p>	<p>5^A 5^B</p>

<p>Al Festival della scienza Officina di matematica: bambine e bambini che contano</p> 	<p>Alberto Riva</p>	<p>1^A 1^B 5^B</p> <p>in continuità con la Sez. C Infanzia</p>
<p>In punta di matita</p> 	<p>Alberto Riva</p>	<p>1^A 1^B</p>
<p>L'intelligenza emotiva nella relazione educativa</p> 	<p>Alberto Riva</p>	<p>1^A 1^B 5^B</p>
<p>L'avventura della corrispondenza</p> 	<p>Alberto Riva</p>	<p>2^A</p>
<p>Musica in-canto</p> 	<p>Alberto Riva</p>	<p>2^A</p>
<p>Imparare giocando</p> 	<p>Sacro Cuore</p>	<p>2^A 4^A</p>

<p>Tutti a teatro</p> 	<p>Sacro Cuore</p>	<p>3^A</p>
<p>Hydration@school</p> 	<p>Sacro Cuore</p>	<p>3^A</p>
<p>Fisco e scuola</p> 	<p>Sacro Cuore</p>	<p>3^A</p>
<p>Osservo Sperimento Imparo</p> 	<p>Sacro Cuore</p>	<p>3^A</p>
<p>Io sono io suono</p> 	<p>Sacro Cuore</p>	<p>4^A 5^A</p>
<p>Un viaggio tra i fili delle storie</p> 	<p>Sacro Cuore</p>	<p>4^A 5^A</p>
<p>Monumenti Aperti: Adotta un monumento</p> 	<p>Sacro Cuore</p>	<p>4^A 5^A</p>

<p>Cittadinanza e Costituzione: Vorrei una legge che...</p> 	<p>Sacro Cuore</p>	<p>5^A</p>
<p>Che gusto mangiar sano!</p> 	<p>Sacro Cuore</p>	<p>5^A</p>
<p>Aula inglese</p> 	<p>Sacro Cuore</p>	<p>2^A 3^A 4^A 5^A</p>
<p>Gemellaggio Buon Pastore e Monteveglio</p> 	<p>Buon Pastore</p>	<p>5^A</p>
<p>Bambini e bambini solidali...cittadini e cittadine responsabili</p> 	<p>Buon Pastore</p>	<p>4^A 5^A</p>

Scuola Secondaria di I grado Via Piceno

Titolo	Sede	Classi
<p>Accoglienza, Continuità ed Orientamento</p> 	Via Piceno	Tutte le classi
<p>Progetto nuoto</p> 	Via Piceno	1^D 2^D 3^D 1^E 2^E
<p>Aula - Laboratorio Musicale</p> 	Via Piceno	Tutte le classi
<p>Progetto pari opportunità: Le strade libere le fanno le donne che le attraversano</p> 	Via Piceno in continuità con la Scuola Primaria Santa Caterina	1^E In continuità con la classe 5^A
<p>Scopri la città</p> 	Via Piceno	2^D 3^D

<p>Educazione alla legalità</p> 	<p>Via Piceno</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p>Progetto Lettura</p> 	<p>Via Piceno</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p>Progetto inclusione, sport e disabilità</p> 	<p>Via Piceno</p>	<p>Tutte le classi</p>
<p>Manifestazione Monumenti aperti</p> 	<p>Via Piceno</p>	<p>Tutte le classi</p>

Scuola Secondaria di I grado Antonio Cima

Titolo	Sede	Classi
<p>Accoglienza, Continuità ed Orientamento</p> 	Antonio Cima	Tutte le classi
<p>Manifestazione Monumenti aperti</p> 	Antonio Cima	Tutte le classi
<p>Autonomia-mo Insieme</p> 	Antonio Cima	2^C 3^A 3^B
<p>Laboratorio artistico-espressivo: per un Natale solidale</p> 	Antonio Cima	Tutte le classi
<p>Vivere la piazza</p> 	Antonio Cima	Tutte le classi

<p>Progetto triennale di educazione ambientale: Ambientazione L'orto-giardino a scuola Colti-viviamo la scuola</p> 		<p>Tutte le classi</p>
<p>Laboratorio di Studio Assistito</p> 	<p>Antonio Cima</p>	<p>1[^]A, 2[^]A, 3[^] A 1[^]C, 2[^] C</p>

Progetti d'Istituto

Progetto Lettura

Progetto Divertiamoci leggendo insieme 	Tutti i plessi	Tutte le classi
--	----------------	-----------------

Progetti con altre istituzioni

Numerosi progetti didattici vengono svolti con associazioni e istituzioni esterne alla scuola. I più significativi sono:

Progetto Sport in classe-MIUR-

Titolo	Plesso	Classi
Sport in classe 	Tutti i plessi della Scuola Primaria	Le classi quarte e quinte

Progetto Monumenti Aperti, in collaborazione con il Comune di Cagliari

Monumenti Aperti: Adotta un monumento 	Tutti i plessi	Aperto a tutte le classi
---	----------------	--------------------------

C.R.S.E.M. Centro di Ricerca e Sperimentazione dell'Educazione Matematica c/o Dipartimento di Matematica e Informatica

Titolo	Plesso	Classi
Rally Matematico Transalpino 	S. Primaria Santa Caterina S. Primaria Alberto Riva S. Primaria Buon Pastore S. Primaria Santa Alenixedda S. Secondaria Antonio Cima S. Secondaria Via Picen	3^A 4^A 4^B 3^A 3^A 4^A 1^A 3^A 2^B 3^B 1^C 3^D

Progetto Legalità in collaborazione con la Scuola Media Statale Alfieri- Conservatorio, i Carabinieri, il Tribunale dei minori e la Questura di Cagliari

Titolo	Sede	Classi
<p>Parità e rispetto delle differenze: "365 messaggi in bottiglia"</p> 	Via Piceno-Cima	Aperto a tutte le classi

Progetto Lingua sarda: L. R. 14/09/1993, n. 44, Sa die e sa Sardigna

Titolo	Sede	Classi
<p>S'autonomia in Sardigna a s'acabu de su 1700: Sa die e Giorgio Asproni</p> 	Via Piceno AntonioCima	Aperto a tutte le classi

RAS Progetto Legge 15 ottobre 1997, n. 26: Promozione e valorizzazione della cultura e della lingua della Sardegna.

Titolo	Plesso	Classi
<p>Insegnamento e utilizzo veicolare della lingua sarda in orario curricolare</p> 	A. Riva Infanzia Santa Caterina Buon Pastore Sacro Cuore	Cinquenni sez A, B, C 3^A 2^A 4^A

Percorso di educazione all'aria aperta in collaborazione con l'Istituto comprensivo Satta Spano De Amicis e la Fondazione Banco di Sardegna

Titolo	Plesso	Classi
<p>La scuola degli elfi. Percorso di educazione all'aria aperta</p> 	Santa Caterina	5^A 5^B

Protocollo Continuità e Orientamento

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado

Per realizzare pienamente la continuità, l'Istituto ha predisposto un protocollo che pone particolare attenzione alla progressiva e coerente crescita delle alunne e degli alunni come persone e sottolinea il diritto di ogni allieva/o ad un percorso scolastico organico, unitario e completo che valorizzi le competenze già acquisite e la specificità e pari dignità educativa di ogni scuola. Ciò allo scopo di:

- favorire la collaborazione tra insegnanti dei tre segmenti scolastici al fine di individuare le più idonee modalità e le migliori strategie per l'accoglienza, l'inserimento e il coinvolgimento delle alunne e degli alunni nel passaggio tra i vari ordini di scuola.
- coinvolgere le famiglie nel processo di inserimento attraverso momenti di incontro individuale e collettivo.
- predisporre un percorso di continuità educativa e pedagogica tra ordini di scuola diversi, come di seguito specificato.

Il Collegio delle Docenti e dei Docenti, sulla base dei bisogni formativi delle alunne e degli alunni, ha individuato una Commissione Continuità che, composta da docenti rappresentativi di ciascun ordine di scuola, si riunisce per:

- stabilire le linee progettuali e calendarizzare gli incontri per le azioni di continuità;
- formulare proposte come l'istituzione dei dipartimenti per favorire la comunicazione ed il lavoro in equipe delle docenti e dei docenti di diversi ordini di scuola;
- organizzazione delle giornate di apertura delle scuole alle famiglie;
- predisporre avvisi ed inviti ai genitori per assemblee relative alle iscrizioni, visita delle strutture scolastiche, incontri per i nuovi iscritti;
- organizzare interventi ed attività relativi al passaggio fra i diversi ordini di scuola;
- curare la partecipazione ad iniziative degli enti o associazioni presenti sul territorio.

Dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria

Insegnanti	La Commissione per la continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria provvede a:
	<ul style="list-style-type: none">- predisporre il calendario degli incontri per le azioni di continuità;- predisporre avvisi per i/le colleghi/e coinvolti nelle azioni di continuità;- predisporre avvisi e inviti ai genitori per assemblee relative alle iscrizioni nei momenti di "scuola aperta" e alla prima accoglienza;- raccogliere i materiali e i verbali relativi alle riunioni per la continuità;- mantenere i contatti con la Scuola dell'Infanzia; <p>Predisporre incontri tra insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria:</p> <ul style="list-style-type: none">- nel mese di ottobre, riunione di programmazione e pianificazione delle azioni di continuità. Sono coinvolti gli/le insegnanti degli alunni e delle alunne di 5 anni e gli/le insegnanti delle classi prime della Primaria.
Insegnanti	La Commissione per la continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria attiva le seguenti attività:
	<ul style="list-style-type: none">- nel mese di gennaio, riunione di feedback tra gli/le insegnanti della Scuola dell'Infanzia delle bambine e dei bambini di 5 anni dell'anno scolastico precedente e gli/le insegnanti delle classi prime della Primaria;- nel mese di giugno, riunione per il passaggio delle informazioni e formazione delle classi. Sono coinvolti gli/le insegnanti degli alunni e delle alunne di 5 anni e gli/le insegnanti delle future classi prime della Primaria;- nel mese di settembre, su richiesta degli insegnanti e delle insegnanti delle classi prime della Primaria, incontro su problematiche specifiche degli alunni e delle alunne. <p>Gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia redigono:</p> <ul style="list-style-type: none">- il fascicolo personale con la scheda di passaggio.

Alunni	La Commissione per la continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria attiva le seguenti attività:
	<ul style="list-style-type: none"> - gli alunni e le alunne della Scuola dell'Infanzia vanno in visita alla Scuola Primaria per una prima conoscenza dell'ambiente scolastico; - gli alunni e le alunne di 5 anni partecipano ad attività con gli alunni e le alunne di classe prima nella Scuola Primaria seguiti dalle insegnanti di Scuola dell'Infanzia e Primaria; - partecipano ad attività specifiche dei singoli plessi in un'ottica di continuità Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria (feste e ricorrenze varie); - i primi giorni di scuola del mese di settembre, le insegnanti della Scuola dell'Infanzia accompagnano ed affiancano le bambine e i bambini della classe prima appena inseriti nella Scuola Primaria.

Genitori	La Commissione per la continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria coordina le seguenti attività:
	<p>I genitori sono invitati sia presso la Scuola dell'Infanzia che quella Primaria ad incontri ed attività distinte per conoscere gli ambienti, gli/le insegnanti e le attività proposte, per partecipare ad incontri ed assemblee, per accompagnare i bambini e le bambine nel primo inserimento.</p> <p>Genitori degli alunni e delle alunne di 3 anni Presso la Scuola dell'Infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel mese di gennaio: sono invitati a momenti di "scuola aperta" per visitare l'edificio scolastico e partecipare all'assemblea per le iscrizioni tenuta dal Dirigente Scolastico e dalle insegnanti dei futuri/e alunni/e di 3 anni; - nel mese di settembre partecipano alla prima accoglienza dei nuovi iscritti; - nelle prime settimane verranno accolti genitori, bambine e bambini per un inserimento graduale nel nuovo ambiente scolastico. <p>Genitori degli alunni e delle alunne di 5 anni Presso la Scuola Primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel mese di gennaio sono invitati ai momenti di scuole aperte per visitare l'edificio scolastico e partecipare all'assemblea per le iscrizioni tenuta dal Dirigente Scolastico e dalle insegnanti delle future classi prime nelle scuole primarie; - nel mese di giugno partecipano all'assemblea dedicata ai nuovi iscritti tenuta dalle insegnanti delle future classi prime nelle scuole primarie, durante la quale riceveranno materiali per l'iscrizione online e una sintesi del PTOF.

**Dalla Scuola Primaria
alla Scuola Secondaria di I grado**

Insegnanti	La Commissione per la continuità tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado provvede a:
	<ul style="list-style-type: none"> - organizzare interventi ed attività relativi al passaggio tra le Scuole Primarie e le Scuole Secondarie di primo grado; - predisporre il calendario degli incontri per le azioni di continuità in collaborazione con i/le referenti per la continuità delle primarie; - elaborare il calendario annuale degli interventi e delle attività ; - prendere contatto ed organizzare incontri di continuità con le scuole secondarie di primo grado che riceveranno alunni del nostro Istituto, con particolare attenzione alle allieve e agli allievi con bisogni educativi speciali (alunne/alunni stranieri, alunne/alunni con certificazione ai sensi della L.104). <p>Orientamento della Scuola Secondaria di primo grado</p> <p>Collabora con i/le referenti della continuità/orientamento dell'infanzia e della Primaria per la predisposizione degli interventi e delle attività di continuità e del calendario annuale.</p> <p>Si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzare le attività di continuità e di orientamento in entrata nella secondaria di primo grado; - predisporre e/o organizzazione azioni con gli alunni e le alunne per l'orientamento in uscita verso la secondaria di secondo grado; - distribuire agli alunni e alle alunne e relative famiglie materiali informativi ricevuti; - raccogliere documentazione e verbali relativi agli incontri di continuità; - predisporre avvisi per le colleghe e i colleghi coinvolti nelle azioni di continuità e orientamento. <p>Gli/le insegnanti della secondaria di primo grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel mese di gennaio partecipano agli incontri di feedback con i docenti della Scuola Primaria; - nel mese di maggio/giugno partecipano agli incontri di passaggio delle informazioni sugli alunni e sulle alunne delle classi quinte della Scuola Primaria; - nel mese di gennaio/febbraio predispongono le attività per la giornata dell'accoglienza dedicata agli alunni e alle alunne delle classi quinte della Scuola Primaria; - organizzano interventi didattici in continuità con le scuole primarie; - nel corso dell'attività didattica di tutto il triennio sviluppano con gli allievi tematiche relative all'orientamento. <p>Incontri tra gli/leinsegnanti di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel mese di gennaio, riunione di feedback tra gli/le insegnanti di Scuola Primaria di classe V dell'anno scolastico precedente e gli/le insegnanti delle classi prime della secondaria di primo grado.

Alunni	La Commissione per la continuità tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado cura che:
	<ul style="list-style-type: none"> - gli alunni e le alunne partecipino ad attività organizzate tra alunne e alunni delle classi quinte della Primaria e delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado; - nei mesi di novembre e dicembre partecipano alle iniziative del Progetto legalità in continuità con la Scuola Secondaria di I grado; - in prossimità delle feste di Natale, preparano attività per un saggio in collaborazione con la Scuola Secondaria di I grado; - nel mese di gennaio partecipano alla Giornata dell'Accoglienza presso le scuole secondarie di primo grado di Via Piceno e Antonio Cima; - partecipano a iniziative organizzate in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, enti/associazioni del

	territorio che prevedono la presenza di alunne e alunni delle primarie e secondarie (mostre, giornate ecologiche, commemorazioni, percorsi di cittadinanza consapevole).
Genitori	La Commissione per la continuità tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado si adopera affinché:
	<p>I genitori siano invitati presso le scuole secondarie di primo grado di Via Piceno e Antonio Cima per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere gli ambienti, gli/le insegnanti e le attività proposte, per partecipare ad incontri ed assemblee; - sono invitati nei momenti di "scuola aperta": giornate di visita ai locali delle scuole da parte di genitori, alunne e alunni delle future classi prime delle secondarie di primo grado; - nel mese di gennaio partecipano all'assemblea per le iscrizioni tenuta dal Dirigente Scolastico e da alcuni docenti delle due scuole secondarie, durante la quale ricevono materiali per l'iscrizione online e una sintesi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; - nel mese di giugno partecipano all'assemblea i nuovi iscritti in una riunione presso la scuola secondaria tenuta dagli insegnanti e dalle insegnanti che lavoreranno con le classi prime del futuro anno scolastico.

Dalla Scuola Secondaria di I grado alla Scuola Secondaria di II grado

Insegnanti	La Commissione per la continuità e l'orientamento dalla Scuola Secondaria di I grado alla Scuola Secondaria di II grado:
	<ul style="list-style-type: none"> - collabora con i/le referenti degli Istituti Superiori; - partecipa ad assemblee o incontri relativi alle attività di orientamento; - si occupa di organizzare le attività di continuità e di orientamento in uscita nella secondaria di primo grado; - predisporre e organizza azioni con gli alunni e le alunne per l'orientamento in uscita verso la secondaria di secondo grado; - fornisce agli alunni e alle alunne e relative famiglie materiali informativi; - raccoglie documentazione e verbali relativi agli incontri di continuità. <p>Gli insegnanti della secondaria di primo grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel mese di gennaio partecipano agli incontri con le docenti e i docenti della Scuola Secondaria di II grado; - nel mese di maggio/giugno partecipano agli incontri per il passaggio delle informazioni sugli alunni e sulle alunne delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado alla scuola Secondaria di II grado; - nel mese di giugno partecipano agli incontri con i genitori delle future classi prime della Scuola Secondaria di II grado; - organizzano interventi didattici di continuità nelle scuole secondarie di II grado.
Alunni	La Commissione per la continuità e l'orientamento dalla Scuola Secondaria di I grado alla Scuola Secondaria di II grado fa in modo che:
	-le azioni di continuità e orientamento si sviluppino in tutto l'arco del triennio e comprendano attività che vanno dall'auto-conoscenza e valutazione alla scelta delle scuole.
Genitori	La Commissione per la continuità e l'orientamento dalla Scuola Secondaria di I grado alla Scuola Secondaria di II grado invita:
	<p>-i genitori a riunioni specifiche per conoscere le opportunità di prosecuzione del percorso formativo e lavorativo presenti nel territorio, nel contempo ricevono spunti per motivare o orientare i/le propri/e figli/ei ad una scelta quanto più motivata e condivisa.</p> <p>In particolare, i genitori sono invitati ad un'assemblea informativa tenuta dal Dirigente Scolastico della Scuola Secondaria di II grado.</p> <p>Nel corso dell'intero anno i genitori avranno la possibilità di prenotare uno o più colloqui con il personale dei vari Istituti di Istruzione Superiore.</p>

Protocollo integrazione alunni e alunne con Bisogni Educativi Speciali

L'Istituto conta una popolazione di 950 allievi/e, di cui 37 alunni/e con disabilità che si avvalgono dell'organico di sostegno, 31 alunni/e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e 30 alunni/e con svantaggio socio economico, linguistico culturale, comportamentale o relativo agli apprendimenti, i quali usufruiscono del personale educativo specializzato.

L'intervento educativo e didattico si realizza con un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) ai sensi dell'art. 12, comma 5, L.104/1992 e redatto secondo lo schema dell'allegato D dell'Accordo di Programma n. 7379 del 27/05/2010 che garantisce il coordinamento dei servizi (Ufficio Scolastico Regionale, Asl, Province di Cagliari, di Carbonia-Iglesias, e del Medio Campidano) al fine di migliorare la qualità dell'integrazione scolastica degli alunni e delle alunne suddetti e garantirne il diritto allo studio.

Per quanto riguarda gli alunni e le alunne con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), l'intervento educativo e didattico si esplica attraverso la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), ai sensi della L. 170/2010.

Anche per gli alunni e le alunne con svantaggio l'intervento educativo e didattico si concretizza attraverso un Piano Didattico Personalizzato, ai sensi del D.M. del 27/12/2012 e della successiva C.M. n.8 del 2013 e della nota 2563 del 2013, ultima in ordine di tempo.

L'intervento su questi alunni:

- è coordinato dalle Funzioni Strumentali all'Area 2 "Inclusione degli alunni e delle alunne con Bisogni Educativi Speciali";
- è sostenuto dal team docente che elabora percorsi personalizzati e/o di recupero, dall'insegnante di sostegno, se presente nella classe, dal personale socio-educativo-assistenziale del Comune di residenza degli studenti e delle studentesse.

Finalità

- Favorire la relazione, la comunicazione e la cooperazione fra i membri del gruppo classe.
- Favorire lo sviluppo delle competenze affettivo-relazionali, cognitive e metacognitive e di apprendimenti significativi attraverso la strutturazione di situazioni educativo-didattiche che valorizzino le potenzialità del singolo.
- Sostenere esempi positivi di comportamento che diventino cultura e modo di essere nel quotidiano, valorizzando tutte le diversità.
- Superare gli stati di emarginazione e di esclusione sociale della persona.

Strategie

Sulla base degli interessi, delle inclinazioni e delle potenzialità di ogni alunno/a si attueranno:

- Peer tutoring.
- Cooperative learning.
- Lavori a classi aperte.
- Attività laboratoriali.
- Uso delle nuove tecnologie digitali e multimediali.
- Percorsi disciplinari flessibili.

Gruppi di lavoro, ruoli e compiti delle figure professionali preposte all'integrazione degli alunni e delle alunne con Bisogni Educativi Speciali

FIGURE PROFESSIONALI E GRUPPI DI LAVORO	COMPONENTI, COMPITI E FUNZIONI
Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Assegna i/le docenti di sostegno alle classi. - Presiede il GLH. - Promuove rapporti con le amministrazioni locali (Comune, Provincia) e incontri periodici tra equipe scolastiche, operatori dei servizi socio-sanitari e le famiglie. - Cura la gestione degli assistenti educativi.
Funzione Strumentale	<ul style="list-style-type: none"> - Fornisce la modulistica e cura la documentazione riguardante gli alunni e le alunne. - Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione degli assistenti educativi. - Predisporre progetti per l'efficace integrazione degli alunni e delle alunne diversamente abili, anche in collaborazione con altre agenzie educative. - Ricerca sussidi didattici multimediali e non, di ultima generazione. - Collabora con le docenti e i docenti per un confronto sulle strategie da attivare in favore degli alunni e delle alunne certificati presenti all'interno della classe. - Facilita la collaborazione tra scuola e famiglia. - Predisporre, in accordo con il Dirigente Scolastico, incontri periodici tra equipe scolastiche, operatori/trici dei servizi socio-sanitari e le famiglie. - E' responsabile dell'acquisto e della gestione dei sussidi didattici per gli alunni e le alunne diversamente abili.
Docente di Sostegno	<ul style="list-style-type: none"> - Incontra la famiglia per individuare e costruire il percorso scolastico. - Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione. - Cura gli aspetti metodologici e didattici. - Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici. - Favorisce l'interazione con le compagne e i compagni promuovendo strategie di lavoro in coppia, per piccolo gruppo, di cooperative learning, di tutoraggio. - Tiene rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori/trici comunali.
Docente curricolare	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglie e favorisce l'integrazione dell'alunno/a nel gruppo classe. - Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata. - Collabora alla formulazione del PEI.
Personale socio educativo assistenziale	<ul style="list-style-type: none"> - Collabora con gli/le insegnanti per favorire la partecipazione dell'alunno/a a tutte le attività scolastiche e formative. - Si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione.
Collaboratore/trice scolastico/a	<ul style="list-style-type: none"> - Su richiesta delle insegnanti e degli insegnanti, accompagna l'alunno/a negli spostamenti interni all'edificio scolastico, in mensa e nei servizi. - Su espressa e personale disponibilità, assiste l'alunno/a relativamente ai bisogni primari.
GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) prevista dall'art. 9 comma 8 e 9, Dlgs n. 66, L. 107/2015 sulle nuove procedure per inclusione e disabilità - gruppi per l'inclusione scolastica)	<p>Componenti</p> <p>Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico. Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti/e della Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.</p> <p>In sede di definizione e attuazione del Piano di Inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti e delle studentesse, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica.</p> <p>Compiti</p> <ul style="list-style-type: none"> - presiede alla programmazione generale dell'inclusione scolastica;

	<ul style="list-style-type: none"> - rileva i BES presenti nella scuola; - raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi in favore degli alunni e delle alunne interessati; - attua incontri-confronto sui casi, sulle strategie e le metodologie di approccio e di gestione degli stessi; - rileva e valuta il livello di inclusività della scuola; - elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutta la popolazione scolastica con Bisogni Educativi Speciali; - illustra nel PDF il Piano Annuale per l'Inclusione; - si attiva per fornire sussidi didattici, attrezzature e strumenti necessari per lo svolgimento delle attività didattiche e il pieno sviluppo delle potenzialità degli studenti e delle studentesse.
<p>GLH Operativo</p>	<p>GLH Operativo E' convocato all'inizio dell'anno scolastico ovvero ogni qual volta se ne ravvisi la necessità, su richiesta dei genitori o tutori legali dell'alunno/a con disabilità o degli/delle insegnanti della classe.</p> <p>Componenti Il gruppo è presieduto dal Dirigente Scolastico e/o dalle/dai docenti incaricate/i di Funzione Strumentale dell'area Inclusione. E' composto dalle/dai docenti della classe, dai genitori o tutori/trici legali dell'alunno/a con disabilità, dalle equipe medico specialistiche e dagli educatori del servizio di assistenza scolastica specialistica del Comune (qualora l'alunno/a usufruisca di tale servizio).</p> <p>Compiti Facilita la programmazione degli interventi in favore dell'alunno/a con disabilità e, in modo particolare, collabora sinergicamente alle iniziative didattico-educative e di inclusione predisposte nel Piano Educativo Individualizzato.</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' convocato all'inizio dell'anno o ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, su richiesta dei genitori o dal personale docente. - E' presieduto dal Dirigente Scolastico o dalla docente incaricata di Funzione Strumentale. - E' composto dagli/dalle insegnanti della classe, dai genitori o tutori legali, dalle équipes medico specialistiche e dagli educatori/trici del servizio di assistenza scolastica specialistica del Comune (qualora l'alunno/a usufruisca di tale servizio). <p>- Facilita la programmazione e, in modo particolare, collabora alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal Piano educativo.</p>

Il Collegio delle Docenti e dei Docenti sulla base dei bisogni formativi delle alunne e degli alunni, ha individuato come Funzioni Strumentali per l'Area 2 "Interventi e servizi per gli studenti e le studentesse, Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero degli alunni e delle alunne diversamente abili", le docenti Marras Giorgia e Soi Angela Lucia.

Protocollo accoglienza alunni/e stranieri/e

Il presente Protocollo d'Accoglienza predispone le procedure che l'Istituto intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico delle alunne e degli alunni stranieri/e. Tale documento costituisce uno strumento di lavoro, suscettibile di integrazioni e revisioni sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola, fermo restando che l'integrazione è compito di dei/delle docenti e di tutti coloro che operano all'interno della scuola.

Come strumento di lavoro:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola delle alunne e degli alunni stranieri/e;
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori/trici scolastici/che e di coloro che partecipano al processo di integrazione scolastica dell'accoglienza;
- propone modalità di interventi per facilitare l'apprendimento della lingua italiana e per la ridefinizione dei contenuti curriculari delle varie discipline;
- individua le risorse necessarie per tali interventi.

La normativa di riferimento

Negli ultimi anni, visto l'aumento dei flussi migratori nel nostro paese, per andare incontro alle necessità degli alunni e delle alunne stranieri/e e delle loro famiglie, per individuare strategie educative corrette ed efficaci, in collaborazione con le diverse Istituzioni, associazioni e agenzie educative del territorio, sono state emanate diverse norme, alle quali il presente protocollo fa riferimento.

Specificatamente:

- Legge sull'immigrazione n. 40 del 6 marzo 1998
- Decreto legislativo del 25 luglio 1998
- Legge n. 189 del 30 luglio 2002
- D.P.R. n.275/99
- CC. MM. 155 del 26.10.2001 e 106 del 27.09.2002
- Contratto Collettivo Nazionale di lavoro - comparto scuola 2002/05 all'art. 9
- Normativa sull'obbligo scolastico: Legge n. 144 del 17 maggio 1999 art. 68
- Legge n. 53/2003 art 2, Decreto Legislativo 15/aprile 2005 n.76
- DPR 31/8 '99 n.394 art.45
- M. n. 24 del 1° marzo 2006

Analisi della situazione di partenza

In questi ultimi anni è aumentato il flusso migratorio di alunni/e extracomunitari/e, determinando nell'Istituto un leggero incremento delle iscrizioni di alunni e alunne stranieri/e in tutto l'arco dell'anno scolastico nei plessi Santa Caterina, Santa Alenixedda, Alberto Riva, Via Piceno e Antonio Cima.

Nella maggior parte dei casi, essi arrivano direttamente dalla loro terra d'origine, senza alcuna conoscenza della lingua italiana, trovandosi in un mondo completamente nuovo.

Si evidenzia infatti:

- assenza del codice linguistico italiano nella maggior parte delle alunne e degli alunni e nelle rispettive famiglie, con conseguente difficoltà di comunicazione a livello interpersonale;
- tendenza ad omologarsi alla cultura di accoglienza.

Da alcuni anni il nostro Istituto è impegnato nell'attuazione di percorsi di educazione interculturale al fine di:

- migliorare progressivamente la qualità dell'offerta formativa in quest'area educativa;
- promuovere iniziative sinergiche in continuità orizzontale e verticale;
- creare una rete stabile di relazioni con le famiglie e le comunità straniere presenti nel territorio;
- organizzare attività per sensibilizzare la popolazione, soprattutto in occasione di particolari ricorrenze e festività;
- favorire incontri diretti e/o informatici con altri ordini di scuola: Infanzia, Primaria e secondaria di primo grado sui percorsi formativi da realizzare.

Finalità

- Creare all'interno della comunità scolastica e in prospettiva, nel più ampio contesto della collettività circostante, le condizioni per un'effettiva integrazione e scolarizzazione degli alunni e delle alunne provenienti da altre culture.

Macroobiettivi Formativi

- valorizzare identità, cultura e lingua d'origine degli alunni e delle alunne stranieri/e;
- realizzare l'accoglienza secondo criteri individuati;
- promuovere una cultura dell'accoglienza che valorizzi il dialogo e lo scambio, tale da consentire ad ogni persona di comprendere la propria e di confrontarsi in vista di un comune arricchimento e di un'evoluzione culturale;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino/a;
- prevenire negli alunni e nelle alunne ogni forma di intolleranza e di rifiuto nei confronti delle altre culture;
- elaborare un percorso disciplinare come lingua 2 per l'acquisizione, il consolidamento e il potenziamento della lingua italiana;
- favorire l'integrazione sociale degli alunni e delle alunne stranieri attraverso specifiche attività didattico-educative;
- aiutare gli alunni e le alunne a sviluppare conoscenze, atteggiamenti e abilità importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale;
- facilitare gradualmente lo sviluppo di abilità linguistiche più astratte che permettano l'accesso agli apprendimenti disciplinari;
- valorizzare la lingua e la cultura di origine di ciascuno;
- creare situazioni di socializzazione tra ragazzi e ragazze stranieri/e e i compagni italiani;
- promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Modalità Organizzative

L'intervento si articola in diversi momenti:

- iscrizione;
- attività di accoglienza, preinserimento e inserimento;
- attività di alfabetizzazione e supporto;
- attività a carattere interculturale.

Iscrizione

L'iscrizione costituisce il primo passo del percorso di accoglienza dell'alunno/a straniero/a e della sua famiglia. Un addetto di segreteria riceverà le iscrizioni degli alunni e delle alunne. Al momento dell'iscrizione è vincolante la presenza di un genitore dell'alunno/a o di un suo tutore o di un mediatore linguistico per:

- raccogliere i dati personali e i documenti scolastici dell'alunno/a;
- raccogliere documenti e/o autocertificazioni relativi alla precedente scolarità;
- acquisire l'opzione di avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica;
- fornire il Regolamento di Istituto;
- fissare un primo incontro tra la famiglia e i docenti della scuola interessata, se necessario, alla presenza di un mediatore linguistico.

Accoglienza

Una volta effettuata l'iscrizione, i/le docenti hanno il compito di:

- fare un colloquio con la famiglia o il tutore dell'alunno/a;
- raccogliere dati relativi alla biografia linguistica degli alunni e delle alunne stranieri/e;
- fare un colloquio ed eventualmente un test d'ingresso all'alunno/a per rilevare le competenze linguistiche in italiano (in occasione del quale il docente presenta la scuola e i suoi spazi all'alunno/a) e in altre discipline;
- richiedere una copia dei documenti scolastici del paese d'origine;
- dare ulteriori informazioni su:
 - regolamento e funzionamento dell'Istituto;
 - modalità dei colloqui con i/le docenti;
 - redigere e predisporre una cartella contenente tutte le informazioni ottenute (certificazione della scolarità pregressa, scheda della biografia linguistica, ecc.);
 - organizzare il laboratorio linguistico per l'insegnamento dell'italiano come L2 (testi, strumenti, materiali didattici).

Proposte di assegnazione alla classe

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento e secondo le indicazioni del DPR 31/08/99 n°394.

Le alunne e gli alunni stranieri/e soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi vigenti nel Paese di provenienza dell'alunno/a, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno/a;
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno/a nel Paese di provenienza;
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno/a.

Si cercherà di avere la consulenza di un/a mediatore/trice culturale che possa fornire informazioni sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricula, sulla durata e sul calendario scolastico.

Inserimento nella classe e attività di alfabetizzazione

L'alunno/a, quindi, verrà inserito, previa preparazione della classe all'accoglienza del nuovo compagno o compagna.

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua dovrà tendere soprattutto a:

- fornire al bambino/a straniero/a gli strumenti linguistici che gli possano permettere di partecipare alle attività comuni della classe;
- sviluppare una conoscenza dell'italiano utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione in generale.

Il bambino e la bambina, nella prima fase di accoglienza, sono inseriti nella classe e imparano a comunicare con compagni/e e insegnanti.

Compiti del team docente

La collegialità risulta fondamentale nelle scelte educative, didattiche e formative che i/le docenti operano in tutte le fasi della programmazione ed essendo la lingua trasversale a tutte le discipline, il team docente (e non solo l'insegnante di lingua italiana) ha il compito di:

- favorire l'inserimento dell'alunno/a straniero nella classe informando il gruppo classe del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa, dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza, individuando un alunno o una alunna che svolgerà la funzione di tutor (compagno/a di viaggio) dell'alunno/a straniero/a;
- predisporre schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità;
- promuovere l'attuazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati;
- favorire e facilitare il rapporto con la famiglia;
- rilevare i bisogni specifici di apprendimento;
- individuare ed applicare percorsi differenziati;
- informare l'alunno/a e la famiglia del percorso predisposto dalla scuola.
-

Pertanto, l'integrazione di alunni e alunne provenienti da altre culture costituisce per il nostro Istituto un obiettivo prioritario. Nell'ottica dell'educazione interculturale, le diverse culture di cui sono portatori gli alunni e le alunne provenienti da altre realtà, vengono considerati risorse positive per i processi di crescita di tutti.

Il Collegio delle Docenti e dei Docenti, sulla base dei bisogni formativi delle alunne e degli alunni, ha individuato come Funzioni Strumentali per l'Area 2 "Interventi e servizi per gli studenti e le studentesse, Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero degli alunni e delle alunne diversamente abili", le docenti Marras Giorgia e Soi Angela Lucia.

La valutazione

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, all'art. 1 ha introdotto importanti novità in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato:

Di conseguenza l'Istituto Comprensivo recepisce quanto disposto nel suddetto decreto.

La valutazione scolastica, parte integrante della programmazione, costituisce un processo importante e continuo finalizzato sia alla rilevazione sistematica degli apprendimenti acquisiti dagli alunni e dalle alunne sia al miglioramento della qualità formativa e organizzativa della istituzione scolastica stessa. Sulla base di queste considerazioni essa verrà effettuata non solo sui contenuti, ma anche sugli obiettivi e sulle scelte educative, metodologiche e didattiche operate dalla scuola e sulle modalità di intervento adottate.

Costituiranno oggetto di valutazione gli elementi che si riferiscono ad aspetti comportamentali, affettivo-relazionali e dell'apprendimento, in relazione all'acquisizione delle competenze cognitive, linguistico-espressive nelle varie aree disciplinari, con particolare attenzione, non solo al risultato, ma anche al processo di miglioramento, rispetto alla situazione di partenza.

La valutazione dunque consentirà di accertare ciò che le alunne e gli alunni hanno acquisito e permetterà di controllare quanto effettivamente è stato realizzato sul piano pratico, instaurando un reale confronto tra il progetto didattico e la sua reale attuazione in termini concreti. La verifica sistematica permetterà l'individuazione di carenze nella preparazione degli alunni e delle alunne ed eventualmente la programmazione di itinerari alternativi più opportuni e adatti alla specificità delle lacune, allo scopo di effettuare un tempestivo recupero.

La valutazione degli apprendimenti si esplica a vari livelli e si attua secondo tre scansioni principali o fasi di accertamento, all'inizio, durante e al termine del percorso didattico.

Valutazione iniziale

Si attua all'avvio del percorso di formazione attraverso la somministrazione delle prove d'ingresso per acquisire i livelli di partenza degli alunni e delle alunne, per conoscerne le situazioni personali (bisogni, provenienza, ambiente socio-culturale), per accertare il possesso dei prerequisiti in funzione della programmazione e per predisporre eventuali attività di recupero.

Valutazione intermedia

Ha valore formativo in quanto raccoglie informazioni tempestive sulle modalità con cui tutti gli alunni e le alunne sviluppano il loro processo di apprendimento in modo da attivare con puntualità eventuali correttivi all'azione didattica predisponendo interventi personalizzati e diversificati di rinforzo o recupero; inoltre informa tempestivamente l'alunno/a circa i suoi progressi orientandone gli impegni. Non è solo pratica di accertamento ma, grazie anche alle osservazioni sistematiche, una continua verifica dei traguardi prefissati, dei livelli di apprendimento conseguiti della validità ed efficacia dell'intervento didattico.

Valutazione finale

La valutazione finale rileva il livello di conoscenze e competenze raggiunte nelle varie discipline alla fine di un percorso di apprendimento: si terrà conto dei livelli di partenza personali, dei progressi conseguiti, in relazione agli obiettivi generali o minimi stabiliti nei piani di lavoro disciplinari, ma anche del percorso compiuto durante l'anno scolastico. La valutazione, inoltre, verrà considerata come valorizzazione in quanto non si limita a rilevare carenze ed errori, ma fa emergere le risorse, le potenzialità, i progressi, orientando l'alunno/a in un percorso di maturazione e di costruzione di un'immagine positiva e realistica di sé. La valutazione finale viene sintetizzata dal team docente, in sede collegiale, mediante l'attribuzione di un voto conclusivo espresso in decimi adottando modalità di confronto secondo criteri di:

- Omogeneità;
- Equità;
- Trasparenza.

Per verificare gli apprendimenti verranno utilizzate diverse tipologie di prove a seconda della materia, dell'argomento e degli obiettivi cui si riferiscono e che dovranno essere esplicitati agli alunni e alle alunne:

- quesiti a scelta multipla;
- prove del tipo vero/falso;
- completamenti;
- interrogazioni o colloqui;
- prove scritte;
- questionari;
- relazioni,
- prove pratiche tese all'accertamento delle capacità manuali, creative e grafiche;
- prove pratiche tese all'accertamento delle capacità motorie.

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento

Le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato sono riordinate nel Dlgs 13 aprile 2017, n. 62, che costituisce uno degli otto decreti attuativi della legge per la riforma del sistema di istruzione scolastica-

Nel capo II, art. 9, comma 3, lettera e), e art. 11, il provvedimento specifica le disposizioni vigenti per le alunne e per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento nel modo seguente:

Ammissione alla classe successiva e agli esami di stato

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto suddetto, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato.

Sono ammessi alla classe successiva le alunne e gli alunni con disabilità che:

- abbiano frequentato per almeno i tre quarti del monte ore personalizzato;
- non abbiano necessariamente la sufficienza in tutte le discipline; in tal caso la decisione di ammissione spetta al Consiglio di Classe,
- l'ammissione dell'allievo/a disabile deve essere deliberata o meno sempre tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato.

I requisiti per l'ammissione degli allievi e delle allieve con disabilità agli esami di Stato sono i seguenti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- valutazione non necessariamente sufficiente in tutte le discipline, purché il Consiglio di classe ritenga che l'allievo/a abbia raggiunto, nell'insieme, un livello di conoscenze e competenze tali da poter affrontare gli esami, sempre tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato;
- partecipazione, nel mese di aprile, alla Prova Invalsi.

Riguardo al test Invalsi, il Consiglio di Classe può prevedere:

- adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento della prova;
- predisporre specifici adattamenti della prova;
- esonerare l'alunno/a con disabilità dalla prova;

Gli/le alunni/e con diagnosi di DSA partecipano alle prove SNV nelle stesse condizioni degli altri.

Esami di stato

Le prove previste per gli esami di Stato sono: la prova scritta di Italiano, la prova scritta di matematica, la prova scritta di lingue e la prova orale.

La sottocommissione può decidere di far svolgere agli alunni e alle alunne con disabilità delle prove differenziate, finalizzate a valutare il progresso degli stessi in relazione alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate vanno predisposte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativamente alle attività svolte durante l'anno, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Nello svolgimento delle prove, le alunne e gli alunni con disabilità si avvalgono dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici, utilizzati nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato.

Qualora gli alunni e le alunne con disabilità non si presentino agli esami, agli stessi è rilasciato un attestato di credito formativo.

L'attestato di credito costituisce titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di II grado o dei corsi di

istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità. Per gli allievi e le allieve con DSA è espresso esplicitamente, all'art. Il comma 15, che nel diploma finale e nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto "non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove".

Comunicazione degli esiti formativi

Le famiglie, con cui si condivideranno gli impegni relativi ai processi di maturazione personale degli alunni e delle alunne, verranno informate periodicamente sull'andamento del percorso formativo dei loro figli attraverso modalità di comunicazione efficaci e trasparenti:

- colloqui individuali;
- comunicazioni scritte tramite il diario scolastico o il registro elettronico;
- presa visione delle prove di verifica;
- colloqui generali a scadenza quadrimestrale;
- consegna del documento di valutazione a scadenza quadrimestrale.

Criteri di valutazione

Si terrà conto:

- della situazione di partenza;
- dei differenti stili cognitivi;
- dello sviluppo delle capacità di apprendimento;
- dell'acquisizione di conoscenze relative ai diversi ambiti disciplinari della partecipazione intesa come interesse, attenzione, responsabilità nelle attività, grado di presenza alle lezioni (frequenza);
- del metodo di lavoro;
- dell'autonomia, compresa la capacità di organizzare il proprio lavoro senza l'insegnante con riferimento anche ai compiti a casa svolti con continuità, puntualità e precisione;
- della socializzazione e del comportamento inteso come rispetto dell'ambiente scolastico, delle norme comportamentali, rispetto delle persone, rispetto delle consegne, rispetto dei ruoli;
- del livello di maturazione raggiunto nel percorso.

Le comunicazioni quadrimestrali rappresentano una certificazione collegiale degli esiti e costituiscono un atto amministrativo in quanto determinano, alla fine dell'anno, l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

Scuola primaria

- Le operazioni di scrutinio sono presieduti dal Dirigente Scolastico.
- La non ammissione alla classe successiva può essere deliberata solo in casi eccezionali e purché il voto sia unanime, poiché la promozione è obbligatoria "anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione", tranne nei casi di mancata frequenza.

Nelle classi quinte si aggiunge dall'a.s. 2018/19 la prova Invalsi di lingua inglese a quelle di italiano e matematica.

Scuola secondaria di primo grado

1. Per la valutazione del comportamento si ripristina il giudizio al posto del voto in decimi.
2. La non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo rimane possibile, su voto a maggioranza del consiglio di classe, nei casi "di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline".
3. Le prove Invalsi si svolgono entro il mese di aprile solo per la classe terza e non faranno più parte dell'esame di Stato, sebbene essendo obbligatorie, costituiscano un requisito di ammissione all'esame di Stato.

Esame di stato conclusivo del primo ciclo

1. L'**esame di Stato** consiste nelle tre prove scritte (italiano, matematica e lingue) e nel colloquio. Per le due lingue comunitarie è prevista un'unica prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue studiate.
 2. Presidente della commissione d'esame è il dirigente scolastico della scuola stessa.
- Al termine del ciclo di istruzione l'Istituto certificherà l'acquisizione delle competenze anche al fine di favorire l'orientamento e la prosecuzione degli studi.

Autovalutazione d'Istituto

L'Autovalutazione d'Istituto deve essere intesa come un'azione finalizzata ad operare un cambiamento delle condizioni organizzative e formative necessarie a una sempre più efficace azione educativa e didattica della Scuola.

In tal senso l'Istituto Comprensivo "Santa Caterina" considera l'autovalutazione come strumento per:

- valutare i cambiamenti già in atto;
- analizzare la situazione;
- attualizzare la scuola e migliorarne gli standard di qualità.

I tre segmenti scolastici costituenti il nostro Istituto Comprensivo operano secondo un curriculum verticale che, partendo dalla Scuola dell'Infanzia, accompagna l'alunno/a nel suo processo di crescita in modo organico e completo, riducendo così la discontinuità nel passaggio tra i diversi ordini, al fine di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative precedenti.

Sulla base delle Nuove Indicazioni per il Curriculum, i docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, attraverso una Commissione preposta, hanno elaborato il curriculum verticale delle singole discipline, fissando le dimensioni di apprendimento, gli obiettivi e i traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere annualmente.

Il monitoraggio del sistema scuola è la sintesi valutativa della realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dei risultati del RAV e del PDM.

I risultati, attraverso una procedura condivisa e trasparente, vengono comunicati a tutte le componenti della scuola e all'extrascuola in modo visibile, mediante la pubblicazione dei documenti citati sul Sito della scuola e sul portale Scuola In Chiaro; lo scopo non è tanto un'azione di controllo, quanto un orientamento verso il futuro su ciò che potrà essere fatto, per la realizzazione di un sistema scuola che tende al miglioramento continuo.

L'Autovalutazione verifica il funzionamento della scuola nel suo percorso educativo didattico attraverso la rilevazione e l'analisi dell'area amministrativa, organizzativa, relazionale, didattica e della funzionalità degli ambienti, delle strutture e degli strumenti e più precisamente:

- l'offerta formativa (progettazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, progettazione del curriculum e della didattica, servizio realmente offerto, scelte adottate nella valutazione degli studenti e delle studentesse);
- lo stile della direzione e coordinamento (attribuzioni dei ruoli e gestione delle risorse professionali e finanziarie);
- l'investimento nella formazione del personale docente;
- l'utilizzo di forme di valutazione interne;
- la continuità didattica e lavorativa, clima della scuola e presenza di gruppi di lavoro come indice di collaborazione;
- la flessibilità organizzativa e didattica (professionalità docente, valutazioni, azioni progettuali, attività extracurricolari, metodo di studio);
- il sostegno, guida e supporto agli alunni e alle alunne (a tutti gli studenti e le studentesse tramite interventi di recupero e di potenziamento anche in un'ottica di pari opportunità);
- l'uso del tempo (capacità di pianificare le attività ed adottare strategie di flessibilità);
- le strategie didattiche adottate per attivare il coinvolgimento e la partecipazione degli studenti e delle studentesse.

LA valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Nella parte relativa all'ingresso del bambino e della bambina alla Scuola dell'Infanzia si prevedono attività appropriate a rappresentare un quadro relativo ai suoi livelli di sviluppo; sulla base degli esiti rilevati si progetta un percorso didattico in campo esperienziale degli apprendimenti i cui livelli raggiunti andranno valutati a fine anno scolastico.

Nello specifico si opera per conoscere abilità, competenze a livello percettivo, motorio, affettivo, emotivo, comunicativo e sociale. Gli strumenti generalmente utilizzati, con le osservazioni sistematiche, oltre alle conversazioni con le alunne e con gli alunni, sono le produzioni grafico-pittoriche e quelle legate alla manipolazione.

Fondamentali, inoltre, i colloqui con i genitori a completamento di un quadro educativo adeguato ai loro bisogni. Al termine della Scuola dell'Infanzia, si prevede, nel rispetto del curriculum verticale strutturato con gli altri ordini di scuola, l'utilizzo di una sintetica certificazione delle competenze raggiunte per il passaggio alla Scuola Primaria, anche se non richiesto dalla normativa vigente.

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia l'osservazione e la valutazione che ne consegue ha il fine di :

- Conoscere il bambino e la bambina e i loro ambienti di vita.
- Avere un riscontro sulle attività svolte.
- Programmare le attività.
- Stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia.
- Svolgere un'attività di prevenzione.
- Evidenziare eventuali problematiche e nel caso attivare con i genitori percorsi di approfondimento.

Tale valutazione si snoda attraverso i campi esperiti dagli allievi e dalle allieve e analizza i traguardi da essi raggiunti con diversi livelli di padronanza nell'ambito di conoscenze e abilità che sviluppano le competenze previste dal Consiglio Europeo.

La valutazione nella Scuola Primaria

Ponte tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di I grado, la Scuola Primaria opera nell'arco dell'anno scolastico attraverso la predisposizione di prove collegiali somministrate per classi parallele ed elaborate dai consigli di interclasse in fase di ingresso e in fase finale con l'intento di esprimere una valutazione il più possibile oggettiva e congrua ai livelli di formazione educativo-didattica raggiunti dall'alunno/a. Gli aspetti concordati, in fase di progettazione del curriculum in senso orizzontale e verticale a livello collegiale, sono i seguenti:

- Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica.
- Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studentesse e studenti.
- Programmazione per classi parallele.
- Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari.
- Programmazione in continuità verticale.
- Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.
- Progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze.
- Progettazione di moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze.

In conformità alle nuove direttive ministeriali - Decreto Legge n.137/08 e Dlgs. n. 62/17- la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari.

Tabelle di valutazione delle Conoscenze, delle Abilità e delle Competenze

Al fine di conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le discipline, le tabelle seguenti sintetizzano, per ciascun livello di valutazione, i corrispondenti indicatori di conoscenze, abilità e competenze:

Verrà utilizzata una valutazione espressa in decimi a partire dal 5.

È stata individuata dal Collegio delle Docenti e dei Docenti una tabella con 4 indicatori e i relativi descrittori di sotto riportati:

Tabella indicatori	Tabella descrittori
Conoscenze	Contenuti disciplinari appresi
Competenze	Applicazione delle conoscenze
Capacità	Rielaborazione critica delle conoscenze
Linguaggio	Uso di un linguaggio disciplinare appropriato

Per quanto concerne la partecipazione alla vita della scuola e l'impegno si valuterà globalmente

- il contributo dato allo svolgimento dell'attività didattica;
- le modalità di svolgimento del lavoro.

Ad ogni voto corrisponderanno i seguenti livelli di apprendimento da parte degli alunni e delle alunne:

Livello di valutazione	Livelli di apprendimento
Ottimo 10	Possiede conoscenze ampie ed approfondite Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove, dimostrando significative capacità critiche. Rielabora le conoscenze in modo del tutto personale Utilizza in modo autonomo, creativo e consapevole i linguaggi specifici
Distinto 9	Le conoscenze sono organiche e sicure Sa applicare le conoscenze in modo personale a situazioni nuove Rielabora e assimila le conoscenze con notevole sicurezza Utilizza in modo autonomo i linguaggi specifici
Buono 8	Le conoscenze sono organiche Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove Rielabora in modo personale le conoscenze Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto
Discreto 7	Le conoscenze sono abbastanza organiche Sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe in modo autonomo Rielabora le conoscenze in modo corretto Si esprime con un linguaggio corretto
Sufficiente 6	Le conoscenze sono essenziali Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe Rielabora le conoscenze in modo sufficientemente corretto Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto
Non sufficiente 5	Ha una conoscenza parziale Rivela difficoltà nelle applicazioni delle conoscenze minime acquisite Rielabora le conoscenze in modo frammentario Si esprime con un linguaggio impreciso

La valutazione nella Scuola Secondaria di primo grado

Ponte con la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di I grado, opera nell'arco dell'anno scolastico attraverso la predisposizione di prove collegiali somministrate per classi parallele ed elaborate dai consigli di classe in fase di ingresso e finale con l'intento di esprimere una valutazione il più possibile oggettiva e congrua ai livelli di formazione educativo-didattica raggiunti dall'alunno/a. Gli aspetti concordati, in fase di progettazione del curriculum in senso orizzontale e verticale a livello collegiale, sono i seguenti:

- Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica.
- Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti/studentesse.
- Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari.
- Programmazione in continuità verticale.
- Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.
- Progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze.
- Progettazione di moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze.

In conformità alle nuove direttive ministeriali, Decreto Legge n.137/08 e al Dlgs. n. 62/17, la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari.

Scuola Secondaria di I grado

Livello di valutazione	Indicatori In riferimento a conoscenze, abilità, competenze disciplinari
Ottimo 10	Conoscenze. Dimostra una conoscenza puntuale, ricca, approfondita e ben argomentata dei contenuti disciplinari e interdisciplinari. Abilità. Sa operare collegamenti e connessioni tra gli argomenti in modo originale e con rigore logico-concettuale. Competenze. Sa stabilire relazioni anche tra problematiche complesse, ha acquisito ottime competenze di analisi e sintesi e autonomia di rielaborazione e di valutazione critica.
Distinto 9	Conoscenze. Dimostra una conoscenza puntuale, ricca, approfondita e ben argomentata dei contenuti disciplinari. Abilità. Sa operare con sicurezza i collegamenti tra i contenuti, possiede buona padronanza dei linguaggi specifici. Competenze. Sa stabilire relazioni anche tra problematiche complesse, ha acquisito ottime capacità di analisi e di sintesi.
Buono 8	Conoscenze. Dimostra una conoscenza ampia, completa e sicura dei contenuti disciplinari. Abilità. Sa operare collegamenti tra i contenuti in modo autonomo e con proprietà di linguaggio. Competenze. Ha acquisito buone competenze di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale.
Discreto 7	Conoscenze. Conosce i contenuti in modo globalmente completo. Abilità. Sa operare i collegamenti tra i contenuti, ma senza un'approfondita rielaborazione. Competenze. Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici e ha acquisito discrete competenze di analisi e di sintesi.
Sufficiente 6	Conoscenze: Conosce i contenuti essenziali. Abilità: Riesce ad applicare i contenuti acquisiti in modo corretto, ma semplice. Competenze: Ha acquisito sufficienti capacità di analisi e di sintesi.
Mediocre 5	Conoscenze: possiede conoscenze disciplinari parziali e superficiali. Abilità: Necessita di una guida, mostra difficoltà ad operare collegamenti tra i contenuti. Competenze: Ha acquisito limitate competenze di analisi e di sintesi.
Insufficiente 4	Conoscenze: Possiede scarse conoscenze, lacunose e frammentarie. Abilità: Esegue semplici compiti e, solo se opportunamente guidato, sa organizzare le poche conoscenze. Competenze: Sa effettuare analisi solo parziali e commette gravi errori nell'applicazione delle procedure.

a) Criteri di valutazione del comportamento: Scuola Primaria/Scuola Secondaria di I grado

Giudizio	Relazione	Partecipazione	Indicatori di giudizio	
Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> -scrupoloso rispetto del regolamento scolastico; -assume un comportamento costantemente positivo, corretto e maturo; - rispetta consapevolmente l'ambiente scolastico, inteso come insieme di persone, oggetti, situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> -assolve regolarmente e proficuamente agli impegni di studio; - contribuisce positivamente allo svolgimento dell'attività didattica; -partecipa in maniera attiva e propositiva alla vita della classe. 	Interesse: Partecipazione: Impegno: Rispetto delle regole: Relazione con gli altri:	<ul style="list-style-type: none"> spiccato motivata e assidua assiduo scrupoloso costruttiva
Distinto	<ul style="list-style-type: none"> - pieno rispetto del regolamento scolastico; -assume un comportamento positivo e corretto; -rispetta adeguatamente l'ambiente scolastico, inteso come insieme di persone, oggetti, situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> -assolve regolarmente agli impegni di studio; -contribuisce favorevolmente allo svolgimento dell'attività didattica; -partecipa con attenzione alla vita della classe. 	Interesse: Partecipazione: Impegno: Rispetto delle regole: Relazione con gli altri:	<ul style="list-style-type: none"> vivo attiva assiduo costante collaborativa
Buono	<ul style="list-style-type: none"> -rispetto del regolamento scolastico; -assume un comportamento corretto; -rispetta l'ambiente scolastico, inteso come insieme di persone, oggetti, situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - assolve agli impegni di studio in modo appropriato ; - favorisce lo svolgimento dell'attività didattica; - partecipa alla vita della classe. 	Interesse: Partecipazione: Impegno: Rispetto delle regole: Relazione con gli altri:	<ul style="list-style-type: none"> adeguato adeguata soddisfacente costante positiva
Discreto	<ul style="list-style-type: none"> -parziale rispetto del regolamento scolastico; -assume un comportamento a stento corretto; - non sempre rispetta l'ambiente scolastico, inteso come insieme di persone, oggetti, situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> -assolve agli impegni di studio in modo discontinuo ma accettabile; - agevola in modo quasi adeguato lo svolgimento dell'attività didattica; - partecipa alla vita della classe 	Interesse: Partecipazione: Impegno: Rispetto delle regole: Relazione con gli altri:	<ul style="list-style-type: none"> selettivo discontinua quasi costante quasi costante sufficientemente positiva
Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> -inadeguato rispetto del regolamento scolastico; -spesso assume un 	<ul style="list-style-type: none"> - assolve agli impegni di studio in modo discontinuo; 	Interesse: Partecipazione: Impegno:	<ul style="list-style-type: none"> saltuario saltuaria saltuario

	comportamento non del tutto positivo e corretto; - spesso non rispetta l'ambiente scolastico, inteso come insieme di persone, oggetti, situazioni.	- non favorisce assiduamente lo svolgimento dell'attività didattica; - non sempre partecipa positivamente alla vita della classe	Rispetto delle regole: Relazione con gli altri:	saltuario non sempre corretta e responsabile
Non sufficiente	-insufficiente rispetto del regolamento scolastico; -fatica a mantenere un comportamento corretto; - non rispetta l'ambiente scolastico, inteso come insieme di persone, oggetti, situazioni.	-non assolve agli impegni di studio; -non favorisce lo svolgimento dell'attività didattica; -non partecipa positivamente alla vita della classe	Interesse: Partecipazione: Impegno: Rispetto delle regole: Relazione con gli altri:	sporadico/nulla sporadica/nulla sporadico/nulla non acquisito conflittuale e provocatoria

Indice

Istituto Comprensivo “Santa Caterina”: presentazione dell’Istituto <ul style="list-style-type: none"> - Premessa - Chi siamo - Specificità della scuola - Sedi 	<p>p. 3</p> <p>p. 4</p> <p>p. 5</p> <p>p. 6</p>
Risorse della scuola <ul style="list-style-type: none"> - Risorse umane - Commissioni, Gruppi di lavoro, Responsabili servizi - Risorse finanziarie 	<p>p. 10</p> <p>p. 11</p> <p>p. 15</p>
Contesto territoriale <ul style="list-style-type: none"> - Analisi del contesto territoriale 	<p>p. 16</p>
I bisogni educativi <ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei bisogni educativi 	<p>p. 16</p>
Il curricolo <ul style="list-style-type: none"> - Finalità dell’Istituzione Scolastica - Obiettivi generali d’Istituto - Obiettivi Formativi d’Istituto - Il curricolo nel primo ciclo d’istruzione - Il curricolo per la Scuola dell’infanzia - Il curricolo generale della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado - Il curricolo per la Scuola Primaria - Il curricolo per la Scuola Secondaria di I grado 	<p>p. 19</p> <p>p. 21</p> <p>p. 22</p> <p>p. 23</p> <p>p. 23</p> <p>p. 27</p> <p>p. 28</p> <p>p. 33</p>
Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa <ul style="list-style-type: none"> - Finalità e obiettivi del PTOF - Priorità e traguardi del RAV - Obiettivi di processo del RAV - Obiettivi di processo per il raggiungimento delle priorità - Obiettivi e azioni nel PTOF con riferimento al PdiM - Risorse Umane e Finanziarie in riferimento alla prima azione - Curricolo e Offerta Formativa: Priorità, Traguardi, Azioni - Risorse Umane e Finanziarie in riferimento alla seconda azione - Fabbisogno delle risorse umane: Piano Triennale dell’Offerta Formativa - Scuola dell’Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado - Posti per il potenziamento dell’offerta formativa per il triennio - Fabbisogno di attrezzature materiali 	<p>p. 38</p> <p>p.39</p> <p>p. 39</p> <p>p. 40</p> <p>p. 41</p> <p>p. 42</p> <p>p. 43</p> <p>p. 44</p> <p>p. 45</p> <p>p. 45</p> <p>p. 46</p> <p>p. 47</p> <p>p. 48</p> <p>p. 50</p>
Piano Triennale della Formazione <ul style="list-style-type: none"> - Piano Triennale di Formazione per il Personale docente e ATA - Contenuti e tempi di attuazione del piano di formazione 	<p>p. 51</p> <p>p. 52</p>
Attività di progettazione <ul style="list-style-type: none"> - Progettualità - Flessibilità - Metodologia d’intervento - Attività di recupero, potenziamento e consolidamento 	<p>p. 54</p> <p>p. 55</p> <p>p. 55</p> <p>p. 56</p>

- Articolazione delle discipline: quote minime - Utilizzo quota locale del curricolo - Progetti a. s. 2016/2017	p. 57 p. 59 p. 60
Protocollo Continuità e Orientamento	p. 76
Protocollo integrazione alunni/e diversamente abili e alunni/e con Bisogni educativi speciali	p. 81
Protocollo accoglienza alunni/e stranieri	p. 84
La valutazione	p. 87